



COMUNE DI CORREGGIO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 27/10/2017

SI PROCEDE CON L'APPELLO NOMINALE
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Bene, buonasera a tutti, benvenuti al Consiglio Comunale del mese di ottobre, come prima cosa nomino come scrutatori per la maggioranza Martina Catellani e Marco Albarelli, per l'opposizione Simone Mora, visto che Nicolini oggi ci ha lasciati. Andiamo al primo punto all'Ordine del giorno.

Punto 1 all'Ordine del giorno: COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Io vi volevo soltanto ricordare che il 4 novembre, vale a dire sabato prossimo, c'è la Festa Nazionale dell'Unità delle Forze Armate. Qua a Correggio inizieremo il tutto alle ore 18,15.

Scusate prima c'è a Palazzo Principi ore 16... è che non mi si apre l'allegato e non mi ricordo a memoria, mia mancanza, comunque il programma vi è stato inviato a tutti via mail, quindi siamo così... apposto tutti...

Altra comunicazione sabato, cioè domani alle ore 15,30 invece ci sarà la tradizionale "camminata in rosa", si partirà da Corso Mazzini alle ore 15,30 e poi si cammina, l'orario non ve lo so dire, dipende da quando si arriva, prima si arriva... quindi è così... Però è una iniziativa molto importante anche per la finalità di questa camminata.

Bene, direi che le mie comunicazioni le ho chiuse, andiamo al punto 2 "comunicazioni del Sindaco" e do la parola al Sindaco.

Punto 2 all'Ordine del giorno: COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

SINDACO

Buongiorno, faccio una comunicazione di una informazione già nota, ma che mi sembra giusto riportare anche in questo consesso, rispetto alla sentenza che ci riguarda, relativa alla causa civile di primo grado, iscritta a ruolo presso il Tribunale di Reggio Emilia, che ha chiuso un contenzioso, almeno con questa sentenza di primo grado, della causa civile tra Banca Nazionale del Lavoro e Comune di Correggio.

Questo atto ci è stato notificato dai nostri legali lunedì in serata, il giorno dopo abbiamo convocato i capigruppo per dare informazione rispetto al dispositivo e confrontarci comunque sui passaggi che dovremo fare, che sicuramente saranno apportati all'odg del prossimo consiglio di novembre, dove dovremo arrivare con una proposta di copertura del debito, poiché la sentenza di primo grado è una sentenza immediatamente esecutiva e quindi deve trovare immediata copertura nel nostro bilancio.

Do lettura del dispositivo di questa sentenza, che condanna il Comune a risarcire in favore dell'attrice il danno da responsabilità contrattuale in euro 13.393.809,40 oltre ad interessi e rivalutazioni, inoltre ci condanna al pagamento di euro 742.267,97 sempre a favore dell'attrice, in base ad un danno da responsabilità extracontrattuale, sempre oltre interessi e rivalutazioni, e condanna il convenuto a rifondere la parte attrice delle spese di lite liquidate in euro 68.367.

E' stata una sentenza, l'ho detto in diversi consessi, lo ripeto anche qui, che non ci aspettavamo in questa entità, per le differenti validità delle documentazioni, che avevamo comunque fatte dai legali, anche dagli advisors sul vincolo e sulla cogenza delle lettere di patronage, in realtà il Giudice ha fatto una valutazione diametralmente opposta e quindi ha chiamato in causa il Comune a rispondere sull'intero importo.

Dal giorno dopo ovviamente ci siamo messi a lavorare, abbiamo anche incontrato i dipendenti, abbiamo fatto una serie di passaggi ovviamente al nostro interno, abbiamo iniziato a lavorare con i nostri uffici, che ringrazio, ovviamente, perché abbiamo un mese di tempo e dovremo utilizzarlo tutto con molto impegno e con anche molta determinazione per proporre al prossimo Consiglio comunale la copertura economica di questo che dichiareremo nel prossimo Consiglio come debito



non previsto integralmente a copertura del nostro bilancio, nonostante sicuramente vi ricorderete tutti, abbiamo già un Fondo iscritto nel nostro Bilancio per l'eventuale contenzioso che avevamo comunque già preparato. Quindi avremo modo per discutere, per confrontarci nel merito di questa Sentenza, anche di valutazioni politiche, ma anche della proposta ovviamente di riequilibrio economico nel prossimo Consiglio di novembre.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Bene, procediamo con il terzo punto all'ordine del giorno.

Punto 3 all'Ordine del giorno: APPROVAZIONE DEI VERBALI REDATTI IN OCCASIONE DELLA PRECEDENTE SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 SETTEMBRE 2017.

I favorevoli alzino la mano:

Favorevoli:	12
Contrari:	nessuno
Astenuti:	3 (Fabiana Buschi, Fabio Catellani e Mauro Pernarella)

Quindi approvato con 12 favorevoli e 3 astenuti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Andiamo al quarto punto all'ordine del giorno, vale a dire:

Punto 4 all'Ordine del giorno: APPROVAZIONE PIANO PROGRAMMA AL BILANCIO PREVISIONE PER L'ANNO 2018 E TRIENNALE 2018/2020 DELL'ISECS.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Se qualcuno vuole intervenire. Qualcuno chiede la parola? Simone Mora

CONSIGLIERE COMUNALE SIMONE MORA

Grazie Presidente. Nel Piano di Programma si evidenzia con chiarezza come nei servizi 0-3 anni siano state necessarie delle riduzioni nei servizi dovute alla mancanza di utenza, sono riduzioni ovvie e doverose data la riduzione di utenti. Sono altresì con chiarezza indicati i mandati recepiti dall'Istituzione di attenzione al welfare e ai servizi alla persona, intento ottimo ma che non può essere certo vista soltanto in un'ottica individualistica.

Mi spiego meglio, in Commissione ancora una volta si è evidenziato come siano ormai stabilizzate le nascite a circa 200 bambini l'anno, e questo porta a un tasso di ricambio negativo, tra nati e morti annualmente. Ciò vuol dire che nonostante un buon apporto anche da parte delle popolazioni immigrate la nostra popolazione è destinata a calare. Questo a mio avviso dovrebbe suonare come un campanello di allarme forte anche per una Amministrazione Locale, non solo a livello nazionale, e dovrebbe essere quindi una forte preoccupazione tale da guidare ogni aspetto di politica di welfare e anche di amministrazione locale, la quale dovrebbe essere indirizzata al ritorno di una natalità tale almeno da garantire almeno il tasso di ricambio generazionale, quello che i sociologi e demografi individuano nel 2,1 bambini per donna.

Per fare questo dovrebbero essere messe in pratica tutte quelle azioni possibili volte alla difesa della vita e della famiglia nella quale ogni persona cresce, aiutando la stessa, dato che oggi purtroppo sono in forte difficoltà a reggere gli urti di una società che vuole sempre più individui e meno persone, sociali, sempre più consumatori individuali "slegati" appunto dalla sua necessità di essere un essere sociale.

L'uomo è un essere sociale come dicevo ed è doveroso valutare ogni offerta ed ogni servizio al cittadino sotto questa lente, cioè sotto la lente anche della famiglia, perché è il primo ambito dove si forma questa caratteristica di ogni cittadino anche, e ognuno di noi nella famiglia trova la materia prima per formare la sua persona.

Sono sicuramente ottimi gli spunti che ci sono nel Piano di Programma, dove si offrono incontri di sostegno ai genitori, in particolare 0-6 anni ma a mio avviso si dovrebbe fare molto di più, e, sempre a mio avviso la una grossa mancanza in questo piano non è il non fare delle azioni per la famiglia ma è il non valutare il tutto attraverso questa lente che dovrebbe essere una lente a mio avviso fondamentale per poter giudicare ogni azione. Quando viene presa in considerazione sembra più un



atto dovuto che non una risorsa e un investimento quindi non è proprio..., la mia non vuole essere una critica nei confronti anche delle azioni particolari o puntuali che vengono prese ma quanto più un auspicio forte che sempre più si vada, anche nella valutazione delle azioni, dell'Istituzione, che rendiconta anche con dovizia, molto bene, la propria attività, nella direzione di vedere il tutto sotto la lente e sotto quindi il paradigma della famiglia, che è l'elemento fondamentale da cui poi nasce l'unione di famiglia che poi crea la nostra società.

Ringrazio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altri interventi? Fabio Catellani.

CONSIGLIERE COMUNALE FABIO CATELLANI

Sì, grazie. Io pur condividendo alcune preoccupazioni del consigliere Mora, credo che sia una situazione abbastanza preoccupante quella della diminuzione delle nascite, però ritengo che qui noi dobbiamo valutare quello che è il ruolo di Isecs, cioè il ruolo dell'Istituzione, che secondo me è quello di reagire a delle situazioni che si vengono a creare nella nostra società e nel nostro tessuto sociale, quindi io valuto l'operato di Isecs in una situazione che stiamo vivendo, che è quella di una diminuzione delle nascite ovviamente che è preoccupante.

Dal mio punto di vista, così come ho avuto occasione di dire anche la volta precedente, credo che l'operato di Isecs sia assolutamente in linea con quelle che sono le aspettative, non mi dilingo oltre, il mio voto sarà favorevole, quindi questo credo che parli da solo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altri interventi? Marco Moscardini.

CONSIGLIERE COMUNALE MARCO MOSCARDINI



No, solo per dire un paio di cose.

La prima è che naturalmente capisco le preoccupazioni di Simone anche per la lista che rappresenta, per la sensibilità che rappresenta, sostanzialmente. Sono sicuramente considerazioni importanti, condivisibili o meno, direi quasi tutte condivisibili, se non il fatto che noi prendiamo in considerazione il lavoro dell'Istituzione che è un lavoro a 360 gradi. Ok, si può far risalire tutto al concetto famigliare diciamo così come inizio di tutto ma le preoccupazioni che tu hai detto sono sicuramente preoccupazioni importanti, mi pare però che in questa relazione ci sia tanto altro, cioè si parla di sport, di cultura, di scuola, si parla ogni qualvolta discutiamo in Consiglio di Isecs devo dire che rimango piacevolmente stupito dalla lettura di tutti i testi e di tutte le operazioni, di tutte le iniziative che loro mettono in campo.

Sono rimasto stupito dall'Ostello che, ad esempio riceve 2.000 ospiti all'anno, cosa che nemmeno sapevo, sono rimasto piacevolmente stupito dal progetto della biblioteca in ospedale, sono rimasto stupito da tutte le iniziative museali, sono rimasto stupito da tutte le manutenzioni previste, sono rimasto stupito dal cinema estivo che è stato fatto in piazza. E' un discorso un po' più organico, un po' più complessivo, chiaramente capisco la sensibilità ma mi preme in questa occasione fare anche riferimento al valore dell'Istituzione in sé, in modo globale e complessivo, mi ricollego un po' a quanto detto anche da Fabio. Ritengo che questa sia l'Istituzione qua a Correggio sia un plusvalore che questa città ha, l'ho detto anche in altre situazioni, forse anche precedenti rispetto alla tua venuta. Il modello dell'Istituzione di Correggio è stato copiato anche in Comuni importanti come ad esempio Bologna. Qua nasce da tanti, tanti anni fa la decisione di appunto costituire l'Istituzione, è stata secondo me un'ottima decisione, tutte le volte in cui ci sono state delle richieste di gradimento o meno, non so, parlo ad esempio facendo riferimento ai genitori delle scuole, ha sempre ricevuto ottimi consensi. Per me è un vanto per questa città il lavoro dell'Istituzione, non è in contrapposizione a quello che hai detto tu, perché capisco che i tuoi sono più suggerimenti e mi faceva piacere anche che il Presidente prendesse nota, sicuramente. Quello che mi preme "lasciare agli atti", tra virgolette, è quello di dire che il lavoro che loro fanno è un lavoro veramente meritorio, è un ottimo lavoro, che rende secondo me felici di tutti i servizi che possono dare l'intera cittadinanza. Di questo ne ho la percezione diretta avendo avuto figli che hanno frequentato le scuole, ne ho avuto percezione diretta guardando le associazioni sportive e le società con cui mi vengo a rapportare per esigenze di figli sempre, o direttamente, so che questa Istituzione è copiata e comunque analizzata anche da altri comuni che ne fanno riferimento molto spesso in maniera sempre positiva, questa



secondo me è una cosa che ci deve far piacere e sostanzialmente mi preme sottolineare questo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altri interventi? Margherita Borghi.

CONSIGLIERE COMUNALE MARGHERITA BORGHI

Grazie Presidente.

Mi collego a quanto ha appena dichiarato il mio vicino di banco, Marco Moscardini, nel senso che davvero forse a volte non ci rendiamo pienamente conto, un po' perché lo diamo per scontato, perché siamo abituati ad averlo, e un po' perché magari non sappiamo o non realizziamo che dietro a tante cose effettivamente c'è Isecs, c'è l'Amministrazione Comunale.

Nella mia esperienza, cioè Isecs, io, lo sapete, la vivo quotidianamente, come docente di una scuola pubblica di Correggio, e a parte l'esperienza personale, toccare con mano tutto ciò che Isecs propone e fa, e tutte le esigenze e le problematiche a cui dà risposta tempestivamente., voglio portare alla vostra attenzione anche la percezione che hanno di Isecs, di quello che rappresenta per la nostra realtà, docenti che vengono da fuori, e ce ne sono sempre di più. Quindi il trovarsi un programma di iniziative culturali che spaziano dal teatro, dalla biblioteca, alla ludoteca per i più piccoli, allo spazio giovani, il Casò, un programma ricchissimo nel quale si ha soltanto l'imbarazzo della scelta, è una cosa che non è comune e non è scontata in altre realtà. Poder avere l'intervento nelle classi delle associazioni sportive che propongono il gioco sport e quindi avere degli istruttori, degli educatori specializzati, che, gratuitamente, offrono questo servizio tutti gli anni nelle nostre scuole, lo diamo per scontato, ma così non è. E' una festa dello sport meravigliosa, che ha coinvolto non soltanto ragazzini, ragazzi delle associazioni sportive, ma tutta la cittadinanza, anche per il seguito diciamo più conviviale della serata a scopo di beneficenza.

Che dire? Io ho vissuto l'esperienza Isecs partendo da un Nido Comunale, proseguendo con una scuola di infanzia comunale, poi approdando alla scuola primaria pubblica. Ho toccato con mano effettivamente l'organizzazione, la capillarità della presenza di Isecs nelle nostre scuole, nel rapporto con gli insegnanti, che potrebbe anche semplicemente limitarsi al rapporto con i docenti delle scuole, delle istituzioni comunali, quindi nido e materne, mentre cosa più unica che rara,



diciamo così, si occupa anche della formazione, dell'aggiornamento di tutti i docenti presenti nella nostra realtà correggese e questo effettivamente è qualcosa che da un punto di vista più egoistico ci fa apparire tutte queste opportunità, tutte queste risorse, come qualcosa di assodato, scontato, e diciamo così un dato di fatto. Invece insomma proprio probabilmente chi viene da fuori, chi si ferma un attimo a riflettere si rende conto di quanto lavoro e di che opportunità ci sono, sia per il personale educativo che per i bambini, piccoli utenti che poi direttamente usufruiscono di questo servizio. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altri interventi? Elena Veneri

CONSIGLIERE COMUNALE ELENA VENERI

Grazie Presidente.

Allora volevo cogliere l'occasione ovviamente di questo intervento per ringraziare i nostri uffici Isecs, in particolare il Direttore Dante Preti che è qua presente, per il lavoro che quotidianamente svolgono nell'accompagnarci in quella che è comunque una gestione di un periodo sicuramente, decisamente, complesso. Il Piano Programma, come voi ben sapete, è indubbiamente il libro in cui scriviamo ciò che intendiamo fare anno dopo anno, ed è indubbio che, attraverso il Piano Programma, cerchiamo di interpretare quello che è il nostro contesto e, ovviamente, mettere in campo quelle strategie, come diceva il consigliere Ferrari, per reagire a quelli che possono essere, soprattutto per reagire, agire e reagire nei confronti di quello che appunto il contesto sociale ci offre.

Ovviamente il tema del calo delle nascite, unito indubbiamente ad una crisi economica, che è assolutamente innegabile, soprattutto ha avuto un grandissimo peso negli anni scorsi nel contribuire al calo delle iscrizioni ai nostri servizi 0-6 (zero sei) soprattutto, ed è ovvio che appunto in tal senso ci siamo mossi in questi anni.

Però vorrei dire che i servizi 0-6 (zero sei) si chiamano appunto “servizi” proprio perché nascono per tutelare le famiglie e per andare incontro alle famiglie, non sono servizi individuali intesi come qualcosa che si propone a un individuo per toglierlo dalla società, bensì proprio il servizio 0-6 nasce per poter inserire i bambini in una comunità, per farli crescere in un contesto sociale di un certo tipo, e per poter

formare, per quanto possibile ovviamente in una età, diciamo così, così tenera, degli atteggiamenti e delle prassi che ovviamente vanno di pari passo con quella che deve essere una società civile con determinati valori e determinate strutture.

Ed è per questo che credo che il Piano Programma vada letto non solo in termini di numeri, quindi ovviamente abbiamo registrato il calo delle nascite, si è reagito accorpando due strutture di servizi all'infanzia, sono anni che le tariffe non aumentano, le rette alla città non aumentano, sono numeri che riguardano la frequenza, gli istituti culturali, piuttosto che agli impianti sportivi.

Ecco, io credo che non sia solo da guardare in questo senso, ma anche vada letto in quelle che sono le iniziative che erano state citate credo dallo stesso consigliere Mora, proprio per andare incontro a quello che il contesto sociale in questi anni ha creato, che è di fatto una fortissima frizione tra quella che è la famiglia, la società, e le istituzioni in generale.

Io non so se possa esistere una ricetta per la crisi, se si possa mettere in campo, se il Comune di Correggio possa metterla in campo per aumentare le nascite, io credo che questo sia un tema che sia assolutamente sovracomunale e che non sia neanche tra l'altro competenza Isecs da mettere in campo, credo però che competenza nostra sia quella di interrogarci, di provare a mettere in campo tutte quelle che sono le azioni possibili per poter frenare queste frizioni sociali e interistituzionali, per far sì che invece la famiglia trovi sempre di più un contesto accogliente, ad esempio nella scuola, e viceversa che la scuola trovi sempre di più una sorta di interlocutore, non altro, bensì un interlocutore con il quale andare di pari passo nell'organizzare, o nel costruire il percorso educativo dei nostri figli. In questo caso di scuola parlo a 360 gradi, ed è in questo senso che vanno tutte le iniziative di formazione che sono state fatte negli ultimi direi quattro o cinque anni rivolte ai docenti, rivolte alle famiglie, e che si sono poi allo stesso tempo – diciamo così – calate nell'ambito di progetti didattico educativi che sono entrati poi nelle nostre scuole, e anche laboratoriali. Possiamo leggere anche nel “progetto legalità” che viene tutti gli anni proposto nelle scuole secondarie di secondo grado o di primo grado, lo leggiamo in tantissime delle proposte che come Amministrazione cerchiamo di offrire appunto ai nostri servizi e anche al contesto scolastico in generale. Per cui, ripeto, gli interventi che stiamo cercando di portare avanti vanno appunto in questa direzione, anche in ambito sportivo, adesso l'ultimo esempio che mi viene in mente è quello della Festa dello Sport, festa che quest'anno ha avuto un taglio di solidarietà, poiché ha rappresentato un momento, non solo sportivo, ma anche di raccolta fondi per un comune terremotato, ma devo dire che è stata anche il pretesto per poter riunire famiglie con i propri figli in una occasione legata allo sport, devo dire venuta anche piuttosto bene. Quindi questa non è l'unica iniziativa che viene fatta in questo senso e in



collaborazione con le società sportive, Forum dello Sport, nato due anni fa, si pone proprio anch'esso l'obiettivo di diffondere sempre di più quello che dicevo prima, quello che in un qualche modo cerchiamo di portare nelle scuole, quindi creare le condizioni affinché le famiglie dei bambini che frequentano le società sportive, e le società sportive stesse, e, a cascata poi, in quello che è il nostro ambito sociale, diciamo così una cultura di cittadinanza che sia sempre più positiva e sempre meno paurosa del futuro.

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altri interventi? Mauro Pernarella

CONSIGLIERE COMUNALE MAURO PERNARELLA

Grazie Presidente.

Avete una gran fortuna voi consiglieri di maggioranza perché evidentemente ricevete soltanto elogi da chi vi ha concesso questo privilegio di amministrare e governare, in una linea diretta da voi, questo paese.

Io volevo dire soltanto che le opposizioni, le opposizioni vere, in qualsiasi consiglio, in qualsiasi comune, o regione, in Italia, ricevono difficilmente degli spunti o delle idee o delle cose di elogio, ma a noi i cittadini ci vengono a scrivere email o a bussare alle porte o comunque a fermarsi per strada, o vengono al nostro banchetto per dirci le cose che non vanno bene.

Quindi capisco gli stupori del capogruppo, però anche noi abbiamo degli stupori, tutto sommato, ma non possono essere benevoli, anzi vi diamo noi uno spunto nel dirvi che c'è qualcosa che non va bene, mi sembra anche giusto che sappiate che non va tutto bene, ma, ripeto, ci sono delle cose che non vanno bene.

Una per esempio è che non è vero che non ci sono stati degli aumenti per i servizi 0-6 perché facendo un conteggio negli ultimi 10 anni le rette massime per chi ha un guadagno lordo di 35.000 euro sono cresciute del 25%, dopo, basta andare a vedere i numeri e andare a verificarli.

Poi un altro stupore che ho è che in Commissione ho ricevuto un verbale "meraviglioso" scritto, perché io non ero presente, ha verbalizzato il Responsabile



Servizio Scuola e Isecs al quale faccio i miei complimenti, perché mi ha dato modo di essere quasi come virtualmente presente a quella Commissione.

A differenza invece della Commissione del 10 ottobre dove il Presidente era Catellani Martina, ma quello è un riferimento a parte, dove appunto c'è una indicazione riguardo alla pista di atletica, adesso, io capisco di stupirci delle belle cose, però cavolo nel 2010 in questo Consiglio, c'era chi c'era, chi non c'era, era stata fatta una interrogazione dall'opposizione sullo stato della pista di atletica, già nel 2010 ci si lamentava di quella pista perché tre anni prima era già in condizioni non di uso comodo, siamo nel 2017 l'assessore sta valutando se gli alberi presenti nel prato verde possono aver danneggiato il manto della pista.

Io non ho sentito questo, però questo è nel verbale che mi ha scritto e che ho ricevuto via mail da Alberto Sabattini, quindi io leggo quello che c'è scritto qui, dove poi il sindaco sottolinea che naturalmente poi l'intervento è rimasto nel Piano Investimenti e si cercano co-finanziamenti.

Bene, questo è un punto di riferimento, sarebbe stato bellissimo se la Festa dello sport fosse stata fatta in un ambiente così meraviglioso come quello dove c'è la Pista di atletica e tutto quello che la circonda.

Niente, poi altri stupori magari li lasciamo in altri consigli, ecco. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola a Marco Moscardini

CONSIGLIERE COMUNALE MARCO MOSCARDINI

No, solo per precisare che non è assolutamente uno stupore, anzi penso che sia normale, penso che sia una cosa corretta in una Amministrazione che chi ha delle lamentele si rivolga all'opposizione affinché, tra virgolette, sia propositivo nei confronti dell'Amministrazione, esattamente il contrario di quello che fate voi, cioè propositivi non distruttivi. Poi mi fa piacere sapere che vengono tutti a bussare alla porta della vostra opposizione e tutto quello che sapete dire è che le rette aumentano in dieci anni, esattamente come la pasta, latte e qualsiasi altra cosa in questo mondo, esattamente in questo, e che l'altro problema è la pista di atletica, quindi welfare, scuola, bambini, tutto apposto, quindi, naturalmente essendo tutti a venire a bussare alle vostre porte, immagino, no? Non è stupore, è la cosa più normale di questo



CITTÀ DI
CORREGGIO

mondo, io parlo con le persone e ricevo dei giudizi, voi parlate con le persone e ricevete dei giudizi. La discussione su tutto questo è la pista di atletica e le rette che sono aumentate in dieci anni? Mi sembra che siano venute poche persone alla vostra porta, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola a Mauro Pernarella

CONSIGLIERE COMUNALE MAURO PERNARELLA

No ci sono state anche delle persone che hanno detto che le scuole e le palestre fanno schifo, io non le frequento ormai vista l'età, la scuola non la frequento e le palestre.... io vi dico questo...volete nomi e cognomi per poter intervenire direttamente sulle persone? Non mi sembra il caso, sarà mia cura interrogare queste persone, intervenire sulle persone, avere notizie certe e sicure, temporalizzate e poi formalizzarle, io le ho lasciate da parte, ma visto che il capogruppo limita il mio intervento alle due cose che ho detto mi sembrava giusto dare queste indicazioni. Per altre indicazioni sarò più preciso quando avrò degli elementi e quindi o con interrogazioni, interpellanze e mozioni, ci muoveremo di conseguenza. Tutto lì.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola al Sindaco

SINDACO

Io ci tengo a ringraziare l'Istituzione perché penso che in questi anni, per il lavoro che abbiamo fatto insieme, sia stato fatto un buon lavoro, anche in un momento nel quale siamo stati molto attenti alla gestione delle risorse e ci siamo anche confrontati anche su alcune razionalizzazioni di costi, che abbiamo fatto anche sul bilancio dell'Istituzione. Vero è che ce ne sono alcuni però sui quali abbiamo continuato



anche ad investire proprio perché gli obiettivi, anche politici, che stanno comunque alla base di un documento come quello del Piano Programma sono per noi molto chiari.

In questi anni abbiamo cercato di stare molto attenti, di cercare di ascoltare, di intercettare i bisogni, Elena ha parlato in modo approfondito delle scuole, in realtà abbiamo cercato di interagire non solo con i cittadini, ma anche di collaborare con tutte quelle associazioni che potevano comunque apportare contributi positivi in termini di idee e di progetti.

Questo ci ha permesso secondo me di continuare a portare avanti una città che è molto propositiva, che è molto vivace, da tutti i punti di vista, e ci ha permesso secondo me, pur nella difficoltà di un momento sicuramente storico, di continuare comunque ad offrire degli ottimi servizi, e lo dico con grande tranquillità e con grande consapevolezza di quello che sto dicendo.

Da un lato perché è vero, c'è sicuramente un dato preoccupante nazionale rispetto comunque alle nascite, credo che il consigliere Mora abbia fatto bene a sottolinearlo, è altrettanto vero che è un dato che va sicuramente monitorato e che non ci siano da prendere in considerazione delle riorganizzazioni per continuare a garantire comunque una qualità di servizi come quella che abbiamo continuato ad offrire. Questo ci ha permesso di fare anche in Commissione, di presentare anche delle organizzazioni sui nidi, come potremmo fare anche sulle scuole materne, perché crediamo che la qualità vada comunque garantita, rispetto a servizi che oggi sono servizi comunque di eccellenza, in un panorama, e in un insieme di servizi integrati, che tiene conto di scuole pubbliche, di scuole paritarie, di scuole insomma private che secondo me ci permettono di dare un'ottima risposta, ma soprattutto di accogliere il cento per cento delle domande, sia per quanto riguarda i nidi sia per quanto riguarda le scuole materne, che è un dato assolutamente importante, non scontato.

Sappiamo bene che questo tipo di servizi non esiste nelle altre parti di questo paese, in Italia, e quindi insomma stiamo lavorando in un contesto provinciale e regionale sicuramente, da questo punto di vista, di grande eccellenza, che ha sempre investito moltissimo sui servizi alla persona in particolare anche sui servizi educativi.

Su questo ovviamente concentriamo anche risorse ingenti del nostro bilancio, tant'è vero che su quest'area abbiamo comunque impegnato circa il 70 / 80% comunque del Bilancio dell'Istituzione, che rappresenta una parte fondamentale del nostro Bilancio. Ovviamente non c'è solamente il segmento prescolare, in questi anni abbiamo continuato a collaborare comunque con gli Istituti comprensivi, ma anche comunque con le scuole superiori che sono sul nostro territorio, per continuare comunque a costruire anche nuove progettazioni, su temi ovviamente che vengono condivisi proprio perché c'è comunque una attività costante di confronto con le istituzioni

scolastiche, con il coordinamento pedagogico anche per andare ad individuare i temi caldi, i temi chiave, comunque della nostra città, sui quali comunque fare delle analisi non solamente da parte nostra, degli uffici, ma coinvolgendo comunque esperti che ci possano anche aiutare a riflettere insieme.

Abbiamo fatto anche tanti nuovi progetti, quindi credo che l'attenzione sulle scuole sia stata sempre molto alta, con una grande attenzione anche al dato, comunque, dei ragazzi portatori di handicap, che hanno dimostrato anche una richiesta crescente, devo dire anche su tutta la provincia, e quindi anche sul nostro territorio, e sul quale abbiamo sempre contribuito in modo importante cercando di supportare sempre di più sia la scuola che i ragazzi, che ovviamente le loro famiglie, ben consapevoli che c'è un tema che riguarda il diritto allo studio e anche la dignità insomma della vita delle persone che ben è collegata, rispetto anche ai diritti delle famiglie, e anche alla conciliazione, ovviamente, per esempio della famiglia, e quella ovviamente dei nostri ragazzi.

Credo che le nostre scuole siano sempre molto attive, devo dire che ci sono tantissimi progetti che le scuole fanno nella loro autonomia, ma anche molti progetti che andiamo a loro proporre, abbiamo presentato da qualche settimana tutti i progetti didattici che possiamo andare a proporre alle scuole, per supportare ovviamente il loro percorso curricolare, mettendo a disposizione tutti i nostri servizi culturali, in attività che, ovviamente, possono ben essere inserite nel piano dell'offerta formativa devo dire con grande ricchezza in un incontro molto partecipato, a cui tutte le scuole di ogni ordine e grado hanno apprezzato e anche contribuito anche ad ampliare i progetti rivolti alla città, partendo comunque da un dato di conoscenza che va offerto alle scuole rispetto ai servizi della Biblioteca, della Ludoteca, al Museo, al Teatro, al Cinema, che diventano fondamentali nel loro percorso formativo.

Sulla scuola ci sono state anche tante novità normative, che hanno anche richiesto un lavoro suppletivo rispetto alla quotidianità, cito l'esempio delle vaccinazioni, che sicuramente hanno richiesto molto lavoro da parte delle scuole e anche dei nostri uffici, quindi ringrazio per questa attività anche straordinaria perché insomma non è mai da dare per scontato comunque il buon risultato e anche la collaborazione inter istituzionale.

Di sport credo che Elena abbia parlato a lungo, credo che lo sport viva una grande sinergia con le società sportive, la Festa dello Sport penso che ne sia l'esempio, grazie anche al lavoro che viene fatto tramite il "Forum dello sport", e quindi con il suo coordinatore Fernando Boni, che ci permette di costruire progetti condivisi, di conoscere realtà che devono uscire comunque dalle proprie singole identità, ed individualità, cercando di utilizzare lo sport come luogo non solo per svolgere

un'attività di educazione alla pratica sportiva, ma anche come sport nel senso di accoglienza, di integrazione, di luogo di socializzazione e di aggregazione per i nostri ragazzi.

Ovviamente anche con l'aiuto che diamo ai minori delle famiglie in difficoltà con il "Buono sport, e anche cultura" che permette comunque di utilizzare un momento anche di svago e di gioco però per fare delle buone politiche di accoglienza.

E' vero che rimane questo tema della pista di atletica, ha letto giustamente sul verbale un tema che è uscito anche in Commissione, ma del quale siamo molto consapevoli, ne abbiamo parlato anche diverse volte anche in questo Consiglio, la pista di atletica, lo ribadisco anche qua, rimane una delle nostre priorità rispetto agli altri impianti sportivi, ma ben consapevoli che sullo sport abbiamo investito molte risorse, perché abbiamo fatto comunque fatto una manutenzione straordinaria della palestra delle scuole medie, che era da tantissimi anni che non veniva toccata. Abbiamo destinato risorse, in parte con risorse del terremoto, in parte con risorse proprie, per andare a costruire una nuova palestra che verrà comunque posizionata vicino alla palestra Einaudi, e abbiamo in questi anni continuato a gestire impianti sportivi in collaborazione con le società sportive, devo dire con la soddisfazione delle parti.

Rimane sicuramente questo impegno sulla Pista di atletica che ribadiamo, perché è una cosa alla quale teniamo molto, abbiamo fatto diversi sopralluoghi in quella pista in questi ultimi tre anni, ci siamo andati anche recentemente con gli assessori a vedere, proprio per valutare la strategia migliore di intervento, poiché anche nell'Amministrazione precedente ci sono state comunque passate, valutazioni diverse, sia sul tappeto, sia sul sottofondo comunque della pista con valutazioni anche economiche differenti.

Quindi ci siamo presi l'impegno di rifare comunque la verifica, rifaremo anche un nuovo preventivo, ovviamente sicuramente concorreremo sul prossimo bando regionale che uscirà sullo sport, sulla impiantistica sportiva, perché sarebbe un bell'obiettivo poter trovare una parte di co-finanziamenti per poter risistemare interamente quella pista che è ancora in un luogo, rappresenta comunque un bell'impianto al di là della tenuta del tappeto, in un contesto di pregio che merita sicuramente di essere riqualificato, quindi una cosa che ben conosciamo e sulla quale insomma speriamo di poter portare a termine.

In realtà nella pista di atletica si svolge il "GIOCO SPORT", la prossima volta invitiamo anche il consigliere Pernarella, perché è una bellissima iniziativa, ci sono migliaia di bambini, delle scuole elementari, primarie, che in due giorni frequentano questo spazio, lo fanno accompagnati dalle società sportive che presentano loro tutti



gli sport che si fanno sul nostro territorio, quindi un modo per conoscere, informare comunque i bambini, le loro famiglie, ma anche per avviarli a pratiche sportive di sport, che magari a volte non conoscono, e devo dire che è la conclusione in realtà di un lavoro che viene fatto durante tutto l'arco dell'anno e che sarebbe molto interessante che anche i consiglieri comunali conoscessero perché è veramente anche un bel momento per la nostra comunità.

Per quanto riguarda, torno, faccio un passaggio sulle scuole perché su questa informazione sulle rette che sono aumentate non so dove sia stata colta, magari ne riparliamo in Commissione perché forse avete fatto dei conteggi, non so come, però le rette non sono aumentate, da almeno sette-otto anni le rette non aumentano, ci sono state comunque delle modifiche nella contabilizzazione delle rette perché è cambiata la normativa, quindi c'è stato comunque un cambiamento di lettura dell'ISEE ma che comunque non ha voluto il Comune di Correggio, ma le rette non sono mai aumentate per cui forse è un tema sul quale è bene ritornare anche in Commissione se siete interessati, almeno per dare informazioni corrette, perché credo che il confronto sia sempre legittimo, la critica pure, e io apprezzo anche le sollecitazioni che vengono dalle opposizioni, ma credo che dare informazioni sbagliate non serva assolutamente a niente e anche a nessuno, soprattutto ai nostri cittadini.

C'è tutta una parte molto rilevante ovviamente che riguarda la cultura, che è anche una delle mie deleghe, credo che in questi anni abbiamo fatto ogni sforzo possibile per mantenere dei servizi che io penso siano servizi di grande qualità, Correggio come città legata alla cultura è una città molto conosciuta per il fermento culturale, per i servizi che ci sono, per la stagione teatrale che è la seconda ovviamente di questa Provincia dopo Reggio Emilia, quindi una città che ancora secondo me può fruire comunque di servizi culturali importanti, non ve li devo elencare perché li conosciamo bene tutti, che sta continuando ad investire sulla cultura.

Abbiamo fatto anche diversi progetti innovativi sul circo, portando a casa importanti contributi, abbiamo lanciato un nuovo progetto legato alla "Città della musica", abbiamo rilanciato anche le attività di valorizzazione del territorio andando a trovare una sinergia migliore tra lo UIT e il nostro Museo, quindi abbiamo in questi anni cercato di innovare, senza smantellare nessun servizio ma cercando, senza neanche ridurre le aperture dei nostri servizi, di mantenere quella qualità e quella dimensione di servizi culturali che secondo me sono un vanto per il nostro territorio.

Quindi credo veramente che in questo Piano Programma ci sia tanto, ci sono iniziative dettagliate, ci sono obiettivi di mandato che abbiamo consegnato, ci sono tutte le attività di manutenzione, non so quali siano le scuole sporche, neanche le palestre che fanno schifo, come ha detto il consigliere Pernarella, ma se ha delle segnalazioni saremmo anche ben contenti di riceverle, oltre al fatto che la pulizia



delle scuole e delle palestre è in capo alle scuole e agli organici scolastici e non è una competenza del Comune, ma se dobbiamo fare una segnalazione delle scuole, avere una segnalazione ovviamente la possiamo fare, proprio nell'ottica di continuare a migliorare laddove si può ancora migliorare, ma credo che il dato di partenza e quello che si trova in questo Piano Programma sia una proposta di grande qualità molto ricca, credo che sia difficile contare il numero delle iniziative che andiamo a proporre, e le iniziative che proponiamo non solo alle scuole ma anche alla nostra città, quindi credo veramente che ci sia tanto, ringrazio ovviamente il Dirigente Preti ma anche il Consiglio di Amministrazione e tutti gli uffici perché la realizzazione di queste iniziative, e mandare avanti tutti gli uffici, è un lavoro importante che fanno con grande passione e con grande dedizione, e di questo li ringraziamo perché il vanto di cui noi ci possiamo fare portavoce ovviamente è merito degli uffici che lavorano.

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ci sono altri interventi? Direi di no quindi procediamo con la votazione dell'argomento.

I favorevoli al punto 4 alzino la mano:

Favorevoli:	11
Astenuti:	1 (Fabiana Bruschi)
Contrari:	2 (Mauro Pernarella e Simone Mora)

Quindi viene approvato con 11 favorevoli, 1 astenuto, e 2 contrari.

Andiamo al punto successivo.

Punto 5 all'Ordine del Giorno: D. LGS. 18 AGOSTO 2000 N . 267, ART. 227 – APPROVAZIONE RENDICONTO DELLA GESTIONE ANNO 2016 – RETTIFICA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 33 DEL 28/04/2017 PER CORREZIONE ERRORE MATERIALE.



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola all'assessore Dittamo

ASSESSORE COMUNALE LUCA DITTAMO

Sì, grazie, in realtà è abbastanza semplice, lo dice il titolo, si tratta di deliberare la correzione di un errore materiale, relativa alla approvazione del Bilancio Consuntivo anno 2016.

L'errore parte dal cambio di Tesoreria, avvenuta nel 2016, che a seguito di Bando è stata assegnata al Monte Paschi di Siena, con comunicazione che quindi si è sostituita al precedente Tesoriere Unicredit.

Con comunicazione mail giunta in Comune a fine di settembre Monte Paschi segnalava la discordanza di saldi di cassa, in particolare segnalava che quattro mandati non risultavano essere stati presi in carico. Si tratta rispettivamente di un mandato relativo a pagamento utenze energia elettrica per 414,57 euro, un'altra fattura relativa ad una utenza gas per 17,69 euro, un'altra fattura relativa a telefonia mobile per 140,15 euro, oltre ad un quarto mandato relativo ad un giroconto per 59.436 euro. Quindi, di conseguenza, stante diciamo questo errore commesso dalle banche al momento del passaggio del Tesoriere, abbiamo dovuto annullare i relativi mandati e riproporli con la nuova Tesoreria, conseguentemente – questo è un passaggio obbligatorio – dobbiamo sostanzialmente votare la rettifica dell'errore commesso dalla Tesoreria e che influisce – formalmente – sull'intero Bilancio Consuntivo, ma in realtà i numeri ovviamente non cambiano perché si tratta solo di mandati da caricare sul nuovo Tesoriere. Quindi di conseguenza lo scopo è, l'oggetto di questa delibera, è la correzione dell'errore materiale di cui vi ho detto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ci sono interventi? Mauro Pernarella



CONSIGLIERE COMUNALE MAURO PERNARELLA

Grazie Presidente. Ero presente alla Commissione di Bilancio fatta per questo punto il 10 di ottobre e ho chiesto a verbale, però sul verbale purtroppo non mi è stato dato nessun tipo di indicazione, per poter valutare questa cosa, e ho cercato di fare altre considerazioni e altri dubbi. Una cosa volevo che fosse messa agli atti, è stato richiesto alla Presidente della Commissione Bilancio di togliere la mia presenza, perché io non ero presente alla Commissione e quindi non vorrei mai che il gettone che noi del “Movimento 5 stelle” rinunciamo da tempo, possa essere poi preso nel Bilancio, di mia presenza di quella giornata, per poter pagare i debiti di EnCor, tanto per parlare di EnCor insomma, ma mi fermo qua, non diciamo altro, perché è giusto così.

Una considerazione volevo fare riguardo al parere del Revisore dei Conti, a pagina 29, nella resa dei conti agli agenti contabili, si specifica che Unicredit Banca presenta il proprio conto al 31 luglio, e Monte Paschi Siena presenta il proprio rendiconto proprio da primo di agosto al trentuno dodici (31/12). La sommatoria dei due rendiconti effettuata dagli uffici quadra con i dati di contabilità dell’Ente, nella pagina 33 dello stesso parere c’è scritto: *“disponibilità liquide (si legge) è stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale 31 dicembre 2016 della disponibilità liquida con le risultanze del conto del tesoriere”*, nella delibera in approvazione in questo Consiglio si legge: *“verificato che ad oggi non è ancora stato completato il passaggio di funzioni tra Unicredit e Monte paschi Siena in quanto sono presenti discordanze tra i dati in loro possesso”*.

Allora mi viene, ci viene, una domanda da fare, un dubbio, che sicuramente sarete bravi a fugare, in particolare l’Assessore al Bilancio, perché tra l’altro non è un ragioniere, ma è un avvocato.

Se fino ad oggi erano presenti discordanze, come hanno fatto i Revisori a verificare la corrispondenza del saldo patrimoniale dalle risultanze del Tesoriere? E, come hanno fatto a verificare che la sommatoria dei due rendiconti quadra con i dati della contabilità dell’Ente? Grazie della risposta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola a Marco Moscardini.



CONSIGLIERE COMUNALE MARCO MOSCARDINI

Solo per dire due cose. Di solito le domande vengono fatte in Commissione e chi è in Commissione ha ascoltato le risposte, come esattamente tutti noi. Chi arriva tardi in Commissione ha il problema che di solito non riesce a sapere le risposte. Quando gli viene detto, come è stato fatto in quella occasione: “*guarda ti spieghiamo tutto*” e lui ha detto: “*no, no*” e si prende su e va via, mi sembra un atteggiamento un po’ provocatorio che continua anche in aula, perché noi qua ci riascoltiamo le stesse cose ancora una volta per colpa, tra virgolette, di una persona che arriva in ritardo. Semmai la prossima volta questa persona semmai venga un po’ prima, come tutti gli altri, si organizzi, e poi dopo le risposte le riceve esattamente in Commissione, guardi caso le Commissioni sono state fatte esattamente per quel motivo.

E poi non ho capito una cosa ancora, quindi lei vorrebbe (diamoci del lei) lei vorrebbe rinunciare al gettone di presenza? Ho Capito bene? Nell'affermazione che hai fatto vuoi rinunciare al gettone di presenza? Vuoi che non venga scritto che tu eri presente?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Parlate al microfono, uno alla volta, finisci prima tu, poi dopo do la parola a.... sì sennò poi ci viene della confusione...

CONSIGLIERE COMUNALE MARCO MOSCARDINI

...era solo per capire perché non riuscivo a capire la logica di quello che diceva, cioè se diceva “io voglio non essere considerato presente perché non voglio il gettone di presenza”, vuol dire che lo lascia all'Amministrazione.

Quindi allora... vabbè comunque....non capivo cosa voleva dire...ma non ne capisco tante...quindi insomma non sarà quello il problema....



CITTÀ DI
CORREGGIO

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Vuoi rispondere?
Mauro Pernarella

CONSIGLIERE COMUNALE MAURO PERNARELLA

Io non ho nessuna diatriba con nessuno, io dico soltanto, se veramente avete... e avete sempre propagandato la trasparenza...

Noi all'inizio di questo mandato abbiamo chiesto che le Commissioni fossero videoregistrare o perlomeno registrate in audio, queste problematiche si potrebbero tranquillamente superare se si facesse questo, e invece voi non avete voluto assolutamente, e anche esponenti, e mi dispiace, dell'opposizione, hanno votato contro, e comunque erano contrari a questa faccenda. Si risolve molto facilmente con l'audizione che ad esempio fra un giorno o due sarà sul sito....

...interrompe il consigliere Moscardini (ma non si sente)....

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Parla al microfono, Marco.

...non si sente...riprende Pernarella....

CONSIGLIERE COMUNALE MAURO PERNARELLA

Ma non sono assolutamente fuori tema!!!

La mia domanda è chiara, non sono fuori tema! Ho detto, non sono presente alla Commissione, bene?

Chiedo il verbale della Commissione.

Il Presidente della Commissione mi invia il verbale.

Sul verbale c'è scritto che Mauro Pernarella, e sono io, è presente.



Non è presente!

Allora dico, se qui c'è scritto “presente” e questo è un verbale che va agli atti, scatta automaticamente il sistema che 50 euro l'Amministrazione li prende dal Bilancio per spenderli dove vuole, perché noi abbiamo rinunciato ai gettoni! E' chiaro?

E' chiaro, fino a qua? Mi sembra chiaro. Bene.

Io non lo voglio! Io sono assente. Sono assente e ho richiesto questo.

Se ci fossero state le videoregistrazioni oppure le registrazioni audio delle Commissioni non saremmo qui a fare questo teatrino, primo.

Seconda cosa, seconda cosa, ho posto una domanda, un dubbio.

Se fino ad oggi erano presenti discordanze, come hanno fatto i revisori a verificare la corrispondenza del saldo patrimoniale dalle risultanze del Tesoriere?

Secondo dubbio è, sono solo due. E come hanno fatto a verificare che la sommatoria dei due rendiconto quadra con i dati della contabilità dell'Ente?

E' a questo, è a queste cose che è necessario rispondere!

Non “se fossi stato in Commissione”, oppure “se io fossi rimasto”.

La Commissione la vogliamo fare alle otto e mezza, alle nove, di sera?

Va bene, perché ognuno di noi ha le proprie attività, come fare anche per esempio il consiglio comunale la sera, o il sabato, perché no?

Cosicché, voglio dire si risparmierebbero molti soldi perché chi è qua come consigliere oltre ad avere il gettone di presenza l'Amministrazione Comunale paga anche la mezza giornata al datore di lavoro, o mi sbaglio? O dico una fesseria? Perché qua di fesserie ormai se ne dicono tante, no? O è una notizia che mi hanno dato che è sbagliata questa?

Scusi, lei oggi è in permesso qua o era a lavorare, come domanda? Oggi sarebbe stata al lavoro....?

voci di sottofondo.... vari botta e risposta.... (ma non si sente bene)...



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Per piacere atteniamoci un po' più al merito delle questioni anche perché adesso mi sembra che stiamo un po' esagerando.

MAURO PERNARELLA

Sono stato stimolato e chiudiamo qui la cosa.

L'assessore mi auguro, o il Sindaco, o chi per lui, che dia una risposta a queste due domande precise, se poi queste domande le devo fare in altra sede o in altro modo me lo dite e siamo appunto, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Martina Catellani e poi Luca Dittamo

CONSIGLIERE COMUNALE MARTINA CATELLANI

Grazie Presidente.

Allora, io forse...lei non si ricorda, ma lei è venuto in Commissione. Lei è entrato ed è arrivato prima che la Commissione finisse. Lei è arrivato, in ritardo, e basterebbe semplicemente arrivare all'ora di convocazione come hanno fatto tutti gli altri che erano presenti, o quantomeno avvertire dell'impossibilità di essere presente, quantomeno. Quindi lei è stato messo presente, e verrà lasciato presente perché lei era presente, e lo abbiamo visto tutti. Ha chiesto di avere il verbale, il verbale le è stato dato, su quel verbale c'è scritto esattamente quello che è successo in quella Commissione. E' stato spiegato quello che ha spiegato l'Assessore Dittamo in quella Commissione, non ci sono state obiezioni, non ci sono state richieste di chiarimenti che eventualmente potevano essere richieste in sede di quella Commissione, come normalmente tutti facciamo. Ok?



Bene, mi risulta anche perché poi anche, perché poi io con le persone ho anche io il vizio di parlare, che le è stato chiesto, finita la Commissione, e la Commissione finisce quando il Presidente, in questo caso io, ha firmato, la fine di quella Commissione.

Al termine di quella Commissione, svolta regolarmente, le è stato chiesto: “Vuole avere spiegazioni?” Quindi, oltre alla Commissione ha ricevuto la disponibilità di chi è stato lì a spiegare a tutti gli altri presenti di che cosa avevamo parlato, lei ha detto: “No”.

Finito, grazie Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola all'assessore Dittamo

ASSESSORE COMUNALE LUCA DITTAMO

Do volentieri la risposta che avrei dato altrettanto volentieri in Commissione, visto che ci siamo incrociati in quella occasione, bastava chiederlo lo avrei predisposto, però siamo in consiglio e va bene. Però è molto semplice, è molto semplice, cosa succede?

I dati del rendiconto del nuovo Tesoriere, Monte Paschi, tiene conto dei mandati caricati dal Comune, cosa è successo in questo caso? Mi pare che lo spieghi anche la delibera, comunque cerchiamo di semplificarlo, anche in questo caso in cui UNICREDIT non ha caricato i relativi mandati, Monte Paschi invece inizialmente li ha caricati perché risultavano mandati caricati dal Comune, solo successivamente Monte Paschi ha rilevato che in realtà quei mandati che il Comune aveva chiesto di caricare al precedente Tesoriere, ma che il precedente Tesoriere, Unicredit, non ha fatto perché a scadenza del suo incarico, e quindi, sottolineo, l'unico responsabile di questa inadempienza è il precedente Tesoriere Unicredit, quando se ne è accorto a fine settembre ce lo ha comunicato e qui ci troviamo a rettificare questo errore. Pertanto, ripeto, è il Tesoriere che carica i dati del Comune, se il precedente Tesoriere non ha fatto quello che doveva fare se ne è accorto appunto il nuovo Tesoriere e si corregge l'errore. Non ci vedo nulla di particolarmente strano né di particolarmente complicato anche da chi ragioniere non è come il sottoscritto, io ho fatto altri studi, ma mi ritengo comunque una persona istruita e quindi vi posso rispondere questo.



Non capisco, ecco, francamente, finche siamo qui, questo continuo riferimento alla mia professione, vedo che vi piace anche molto sui vostri profili social farlo, probabilmente vi infastidisce che abbia una professionalità di questo tipo, cosa devo dire? Finche saremo qui la mia professionalità e la mia istruzione viene utilizzata per il beneficio di questa Amministrazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ci sono altri interventi? Mauro Pernarella ancora? Va bene.

CONSIGLIERE COMUNALE MAURO PERNARELLA

Non ha risposto alle mie due domande.

Lei ha parlato soltanto di quello che....., le mie domande sono dei dubbi, non chi ha sbagliato, chi ha fatto il conto, chi si è accorto dopo, chi si è accorto prima, tra i due tesorieri.

Io parlo dei Revisori dei Conti, non parlo dei Tesorieri, se fino ad oggi erano presenti discordanze, come hanno fatto i Revisori a verificare la rispondenza del saldo patrimoniale dalle risultanze del tesoriere? I Revisori dei Conti che poi hanno generato, dal Consiglio Comunale, la delibera che poi oggi dobbiamo naturalmente rettificare.

Non c'entra niente il Tesoriere, ho capito che c'è stato un errore, no? ...anche se non sono istruito!

L'altra domanda è: "Come hanno fatto a verificare che la sommatoria di due rendiconti quadra con i dati della contabilità dell'Ente"... ok? Quindi...poi se mi vuole rispondere o qui o in altra sede, con più tranquillità se non avete i dati immediati, magari prima bisogna confrontarsi con i Revisori! Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Risponde l'assessore Dittamo.



ASSESSORE COMUNALE LUCA DITTAMO

Allora, delle discordanze se ne sono accorti i due Istituti di Credito quando hanno verificato il totale che Unicredit ha girato a Monte Paschi, e i Revisori naturalmente non controllano ogni singolo mandato, che sono centinaia, e quindi tutte le pezze giustificative, controllano i dati definitivi che vengono loro consegnati, quindi di conseguenza non si tratta di mandati, perché questo è il punto, non si tratta di mandati in qualche modo inesistenti o creati successivamente e non presi in carico da parte del Tesoriere, si tratta di mandati creati dal Comuni, trasmessi al Tesoriere che questo non ha caricato, e di conseguenza sono rimasti privi di esecuzione, e vanno, a questo punto, rifatti ed eseguiti dal nuovo Tesoriere.

Cioè, si tratta, come dire....il riferimento ai Revisori è improprio, perché non è questo quello che fanno, cioè non vanno a verificare se le banche hanno caricato i singoli mandati, non saprei nemmeno come materialmente potrebbero fare nel verificare se la banca ha caricato il mandato. Verificano che questo mandato esista e che sia stato trasmesso alla banca, al Tesoriere, per il suo pagamento, dopodiché quando, ripeto, le due banche hanno verificato che questi mandati sono rimasti in un limbo, ovviamente devono essere annullati e rifatti, ma sono stati disposti, correttamente trasmessi al Tesoriere e questo è quello che hanno verificato i Revisori.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Mauro Pernarella, prego.

CONSIGLIERE COMUNALE MAURO PERNARELLA

Scusi la mia cocciutaggine ma allevo anche un somarino quindi mi capisco molto bene con il mio somarino, si chiama Stella.

Evidentemente lei ha appena detto che il Revisore in questo caso non conta nulla perché non va a verificare quello che....cioè riceve il dato dal Tesoriere e lo accetta così com'è.



Io un revisore così nel mio futuro di Governo non ce lo voglio, voi lo avete, chiudiamo lì e siamo già apposto, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola al Sindaco

SINDACO

Bisogna che facciamo tutti uno sforzo.....

....rumori di sottofondo....

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

...chiede silenzio, interrompe il consigliere Pernarella che sta parlando (ma non si sente)....

Riprende il Sindaco

SINDACO

Ripeto, secondo me dobbiamo fare tutti uno sforzo di comprensione, perché i Revisori hanno controllato i nostri atti del Comune, sono i Revisori del Comune non della Banca, quindi loro verificano se - in questo caso - Paolo Fontanesi ha fatto l'impegno di spesa, ha mandato il pagamento alla banca e lì si chiude diciamo, il percorso amministrativo che è in capo alla nostra Amministrazione.

Quando è stato fatto il Bilancio Consuntivo, che è stato votato alcuni mesi fa, il dato contabile di tutti i pagamenti fatti dal Comune, era corretto rispetto a quello che risultava nei nostri bilanci, quindi i Revisori hanno certificato la correttezza delle operazioni contabili, nel senso che nessuno si era accorto che i mandati, in questo

caso i mandati che Luca ha citato, il 2.215, il 2.252, il 2.253 e il 2.256 non fossero stati “fisicamente” pagati, quindi c’è stato un “gap” all’interno però, non del Comune, ma dell’Istituto di Credito.

Nel momento in cui - cosa tra l’altro che, ci siamo informati anche presso l’ANCI, capita, comunque spesso quando ci sono dei passaggi di Tesoreria, hanno trovato un dato contabile non corretto, e hanno tra l’altro lavorato alcuni mesi per capire quale era il dato comunque che non quadrava, rispetto al dato che era in capo all’Unicredit e a Monte Paschi, che è diventato il nostro nuovo Tesoriere.

Poiché abbiamo chiesto comunque di mettere per iscritto quale era la motivazione per cui il dato non quadrava, l’informazione che è arrivata, è arrivata successivamente alla approvazione del nostro Bilancio Consuntivo.

Nel momento in cui siamo stati informati di questa difficoltà siamo andati, abbiamo lavorato ovviamente con la banca, abbiamo cercato di capire che c’erano 4 mandati non pagati, non cambia il dato contabile del nostro Bilancio perché comunque quelli li dobbiamo pagare, ma al trentun dodici i soldi fisicamente non erano usciti, quindi non cambia l’avanzo di amministrazione ma dobbiamo riemettere il pagamento, ma i Revisori non possono verificare quella parte, i revisori verificano la correttezza dei nostri atti interni, che funzionano affinché non c’è il mandato di pagamento, lì si chiude, per cui non c’è stata una mancanza diciamo di verifica da parte dei Revisori, se è quello a cui ci stiamo riferendo, perché non erano nelle condizioni di verificare niente se non quello che hanno correttamente verificato e certificato nel loro bilancio.

Qui c’è stata ovviamente una sfasatura nei tempi, per cui all’approvazione del Consuntivo questa diversità non era ancora emersa, per cui siamo stati sollecitati e abbiamo deciso di tornare in consiglio comunale per – essendo che il consiglio ha deliberato il bilancio consuntivo – perché c’erano anche opinioni diverse, se dovesse essere il consiglio o la giunta a rettificare il bilancio, ma benché riteniamo che questo sia stato comunque l’organo che lo ha legittimato, abbiamo pensato che dovesse essere questo a prendere atto che c’è stato un errore materiale, che non è dipeso dalla nostra amministrazione, che deve essere corretto, tra l’altro non cambia neanche l’avanzo di amministrazione.

Quindi, credo che la spiegazione sia molto semplice e anche molto comprensibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE



Bene, procediamo con la votazione dell'argomento. I favorevoli al punto 5 alzino la mano:

Favorevoli: 10
Astenuti: nessuno
Contrari: 4 (Fabiana Bruschi, Fabio Catellani, Mauro Pernarella, Simone Mora)

Approvato quindi con 10 favorevoli e 4 contrari.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità della delibera, i favorevoli rialzino la mano:

Favorevoli: 10
Astenuti: nessuno
Contrari: 4 (Fabiana Bruschi, Fabio Catellani, Mauro Pernarella, Simone Mora)

Approvato definitivamente con 10 favorevoli e 4 contrari.

Andiamo al punto successivo, il punto sesto.

Punto 6 all'Ordine del Giorno: NOMINA DI COMPONENTE DELL'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICA FINANZIARIA.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do nuovamente la parola all'assessore Dittamo



ASSESSORE COMUNALE LUCA DITTAMO

Grazie.

Il 20 settembre scorso, il Dottor Paolo Fava, membro del Collegio dei Revisori del Comune ha rassegnato le proprie dimissioni, pertanto è iniziato l'iter di estrazione del Revisore sostitutivo. E' stato un procedimento che ha preso atto il 4 di ottobre scorso, presso la Prefettura, il giorno successivo è stato contattato il primo degli estratti, la dottoressa Calvi Maria Luisa, la quale ha accettato l'incarico e quindi diventa nuovo membro del Collegio dei Revisori del nostro Comune, si tratta di una dottoressa commercialista, esercita la propria professione presso l'ordine dei commercialisti di Rimini, è laureata in Economia e Commercio, ed è consulente anche per il Tribunale oltre che revisore legale degli enti locali, iscritta al relativo Albo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ci sono interventi? Simone Mora

CONSIGLIERE COMUNALE SIMORE MORA

Grazie Presidente, solo per dire che io mi asterrò dalla votazione perché trovo paradossale che la nostra votazione anche in Commissione, non si è saputo se può essere vincolante o meno, quindi io mi asterrò dalla votazione semplicemente perché non è possibile capire se la nostra è una ratifica o meno, ecco, tutto qua, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altri interventi? Mauro Pernarella

CONSIGLIERE COMUNALE MAURO PERNARELLA

La nostra dichiarazione di voto sarà chiaramente contraria ma non per una questione così, perché siamo “grillini”, perché noi vorremmo sapere intanto perché il dottor Fava abbia rassegnato le dimissioni, quali sono le motivazioni...poi vorrei....

.....*voci di sottofondo*....

...scusate io ho un capo politico che sto seguendo molto bene, voi invece avete DENIS SSSS... che vi saprà indicare la via giusta, bene...ridete pure... il fatto è che... e mi fa piacere perché l'ilarità poi fa bene al sangue, no?

Noi vorremmo sapere il perché, intanto, e poi indipendentemente dal fatto che il revisore dei conti del comune di Correggio, non solo di Correggio, venga estratto, e quindi ce lo troviamo, indipendentemente da questo noi vorremmo sapere se sono state valutate da parte dell'Amministrazione Comunale alcune indicazioni che riguardano non tanto le leggi ma quanto il “Regolamento per i Commercialisti in Italia”, e cioè se è stata considerata l'indipendenza dei Revisori che verranno a controllare questa Amministrazione. Indipendenza che se ricordate bene non abbiamo avuto nello scorso mandato in cui l'Amministrazione aveva un Revisore dei conti che era anche nel Consiglio di Amministrazione di una banca che oggi è creditrice.

Il “Regolamento morale, etico (chiamiamolo così) dei Commercialisti in Italia”, parla di “indipendenza”, ossia prevede che *il revisore contabile sia in una posizione di indipendenza formale e sostanziale*.

Indipendenza formale consiste nell'insussistenza di situazioni di incompatibilità previste dalla legge.

Indipendenza professionale consiste nello svolgimento dell'incarico con imparzialità ed onestà intellettuale, e nella assenza di qualsiasi interesse che il Revisore possa avere (cosa che non era capitata, naturalmente, nello scorso mandato!) direttamente o indirettamente, con l'Ente nei confronti del quale viene esercitata l'attività di revisione, con gli organismi da questo partecipato verso gli amministratori



responsabili dei servizi. I revisore deve pertanto rifiutare l'incarico qualora constati la sussistenza di circostanze o vincoli che possano influenzare la sua attività.

Questa è la nostra motivazione per la quale voteremo contrari. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Martina Catellani

CONSIGLIERE COMUNALE MARTINA CATELLANI

Grazie Presidente. Giusto perché rimangano agli atti due cose che comunque sono già state dette anche in Commissione perché ci piace sottolinearlo che le Commissioni vengono fatte per quello. In ogni caso, rispetto alla situazione del mandato precedente è semplicemente cambiata la normativa, cioè adesso i Revisori vengono estratti dalla Prefettura, quindi in nessun modo, e l'Amministrazione e chiunque, può scegliere le persone e le figure dei revisori. Come diceva giustamente il consigliere Mora, c'è stata anche la discussione di capire se, il fatto che noi comunque andiamo a rettificare con il voto una estrazione che comunque non dipende nelle scelte delle persone dalla Amministrazione ma comunque, tant'è che è stato verificato anche attraverso il Segretario, che è prevista sul Testo Unico la votazione e quindi noi andremo a votare questa cosa.

Sono figure iscritte ad un Albo, che è un Albo regionale, l'estrazione viene fatta in Prefettura, non viene fatta nelle stanze buie del Comune di Correggio, viene fatta presso la Prefettura e in merito alle persone che sono iscritte in questo Albo, quindi io immagino che le persone iscritte a questo Albo abbiano tutte le caratteristiche previste dalla normativa perché queste persone siano iscritte lì. Viene fatta l'estrazione e la persona può scegliere se, decide se accettare o meno l'incarico sennò si passa alle persone estratte in maniera successiva. Questo è perché funziona in questo modo, nulla è lasciato alla decisione delle Amministrazioni, non solo del Comune di Correggio, ma anche nelle altre Amministrazioni, funziona in questo modo. Punto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE



Fabio Catellani

CONSIGLIERE COMUNALE FABIO CATELLANI

Io credo di essere d'accordo con l'intervento del consigliere Mora, anche io sono un po' perplesso sulla procedura, cioè, capirei una presa d'atto, visto che è una cosa in un qualche modo imposta, un voto contrario o a favore mi sembra poco logico, quindi io in questo caso mi asterrò.

Ovviamente per quanto riguarda gli altri discorsi mi sono "violentato" per non intervenire nella polemica quindi...però qualcosa dovrei dirla, nel senso che, quando si valutano anche le normative che sono a livello nazionale, credo che si debba fare uno sforzo di mettersi nei panni di chi governa, voi tra l'altro siete andati anche al ballottaggio qui a Correggio, quindi avreste avuto, avete avuto la possibilità di governare, voi 5 stelle, voi del Movimento, avete fatto il ballottaggio...o sbaglio....?

No, quindi, nel caso vi fosse capitato, io devo dire, senza polemica, fortunatamente non è successo, ma se vi fosse capitato di sedervi al posto del Sindaco avreste dovuto accettare i Revisori dei Conti che vi venivano suggeriti dalla Provincia o no? O avreste fatto qualcosa di strano o di anomalo? Perché nei Comuni dove governate voi la norma è uguale, quindi votare contro a una cosa che è prevista dalla normativa nazionale, che è accettata dal Comune di Roma, dal Comune di Torino, dal Comune di Civitavecchia, mi sembra che tutti i comuni siano costretti ad accettarla, quindi la trovo una cosa paradossale, comunque, va bene, finisco la polemica, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Se il Segretario vuol dire qualcosa in merito anche alla natura della votazione gli do la parola volentieri, altrimenti.

Do la parola al Segretario Generale.

SEGRETARIO COMUNALE DOTTOR STEFANO GANDELLINI



La scelta e la nomina del Revisore dei Conti parla espressamente di questi due momenti, quindi è chiaro che la scelta, in questo caso la Normativa prevede una estrazione e quindi quella è. Però nel Regolamento Attuativo è proprio previsto che poi successivamente alla scelta avvenuta in Prefettura il Consiglio Comunale lo nomini, quindi è necessario un atto di questo tipo.

Un po' bisogna pensare anche a quando si fa la surroga dei consiglieri comunali, insomma, è chiaro che anche lì si vota, si vota in base ad una lista che deriva dalle votazioni. Nella votazione appunto, anche poi come era emerso anche nel dibattito, eventualmente se qualche consigliere dovesse riscontrare elementi di incompatibilità del Revisore, la seduta consigliare di nomina è proprio il momento in cui far emergere queste questioni, insomma.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altri interventi? Fabiana Bruschi.

CONSIGLIERE COMUNALE FABIANA BRUSCHI

Grazie, in effetti è un po' strana questa votazione, quindi capisco le motivazioni del Segretario quindi voterò comunque favorevole. Vorrei essere certa che ci siano i criteri di compatibilità controllati da parte di qualcuno, questo perché di solito nelle nomine degli incarichi pubblici c'è sempre il controllo sulle incompatibilità, quindi spero comunque che chi fa questo lavoro lo abbia fatto bene e non siano sfuggite eventuali appunto incompatibilità come in altri casi.

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola all'assessore Dittamo

ASSESSORE COMUNALE LUCA DITTAMO



Un paio di repliche sono necessarie.

Le motivazioni che hanno indotto il dottor Fava a dimettersi andrebbero chieste al Dottor Fava perché noi francamente non le conosciamo. Se ricordo bene nella sua comunicazione dava atto di impegni gravosi, impegni lavorativi, che lo portavano a dimettersi da questo ruolo, ruolo ricoperto anche in comuni vicini, come San Martino in Rio, dove, da quanto mi è dato sapere, ha fatto altrettanto.

Noi quanto sappiamo è quanto abbiamo ricevuto, se c'è dell'altro bisognerebbe telefonare al dottor Fava che forse lo spiegherà all'interlocutore che lo spiegherà. Detto questo, che mi pare anche abbastanza ovvio, perché un incarico è come dire a scelta e non è forzato da nessun vincolo, quindi aveva tutta la legittimità di potersi dimettere, ma detto questo credo che più seria sia la riflessione sulle dedotte richieste verifiche di incompatibilità sui Revisori.

Però qui bisogna stare attenti a fare questo tipo di riflessioni perché è l'organismo di massima tutela e trasparenza all'interno di un Ente Pubblico, io lo riterrei anche pericoloso che lo stesso controllato dovesse controllare le caratteristiche del controllore, ho fatto questo gioco di parole apposta per esplicitare la mia idea, sono professionisti, iscritti ad un Albo, come altri Albi, come ad esempio quello a cui sono iscritto io, abbiamo delle regole molto precise, e se vengono violate si rischia molto. Loro stessi, intendo i revisori, dottori commercialisti, autocertificano le loro competenze e la loro "specchiatezza", ovviamente se così non fosse ne rispondono davanti alla legge, ma come abbiamo già detto anche in altre occasioni per differenti questioni non siamo noi magistrati, ma pubblici amministratori.

Quindi ritengo che proprio il meccanismo di estrazione all'interno della Prefettura locale, Prefettura di Reggio Emilia, sia il massimo strumento di trasparenza e di non ingerenza del governo locale sulle scelte di coloro che devono controllare il Bilancio e a maggior ragione un bilancio come quello del Comune di Correggio, che, per le ragioni che sappiamo tutti, e sicuramente, necessita di un occhio di riguardo, di controllo.

Quindi io mi sento di dire che la norma non prevede particolari controlli, ma se anche fosse io li riterrei tutto sommato anche inopportuni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altri interventi? Direi di no...ah scusa, Mauro Pernarella



CONSIGLIERE COMUNALE MAURO PERNARELLA

Io vorrei che in Consiglio comunale i consiglieri, ogni tanto, facessero qualcosa di politico e non di burocratico.

Io ho posto una questione che naturalmente mette in questione la norma stessa, perché l'articolo 236 che è relativo all'incompatibilità e alla ineleggibilità di un Revisore, segue delle certificazioni. Noi le abbiamo avute queste certificazioni? Non è che vogliamo controllare noi come Amministrazione, però dobbiamo sapere che se viene estratto come se fosse un bel gioco, la persona, il profilo che nasce da quella estrazione potrebbe avere incompatibilità. Abbiamo noi, siccome non ho visto la delibera, le certificazioni prodotte? Non sono indicate nella delibera.

Poi ho fatto una riflessione sulla Norma, che noi non concepiamo, noi la concepiamo burocraticamente, lo sappiamo che è così e va bene, siamo contro perché la norma non la vogliamo in questa maniera, o dobbiamo comune dire sì che va bene? No, noi diciamo che questa Norma non ci va bene e votiamo contro.

Grazie

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola al Sindaco

SINDACO

Penso che sia legittimo essere contro la norma, vi toccherà correggerla quando andrete al Governo e la sistemerete.

Spero che non torniamo ad una norma ma che prevede dei revisori nominati, che erano quelli che c'erano nel mandato precedente, perché ha detto giustamente l'assessore Dittamo che il fatto che ci sia proprio un'estrazione, di persone che non conosciamo, di cui veniamo a conoscenza nel momento in cui partecipiamo all'estrazione (in questo caso ha partecipato Paolo Fontanesi) iniziamo comunque a, in ordine, in base a come vengono estratti, a contattarli, per sapere se vogliono accettare l'incarico.



In questo caso, la dottoressa Maria Luisa Carli ha accettato l'incarico, mandando anche una mail, in cui lei stessa ha dichiarato che non sussistono cause di ineleggibilità e incompatibilità previste dall'articolo che lei ha citato, il 236 del Decreto Legislativo 267 del 2000, e di non aver svolto l'incarico per più di due volte consecutive presso lo stesso Ente. Perché sono le due autocertificazioni che comunque devono essere apportate prima di accettare l'incarico.

Al tempo stesso ha anche nominato, cosa che è legittima, un coadiutore, come previsto dall'articolo 239 del TUEL, e come indicato nel Regolamento del funzionamento del Collegio, il dottor Fabio Federici, che la potrà supportare e partecipare anche alle riunioni del Collegio nel momento in cui non le sarà possibile fare.

Quindi credo che le verifiche per essere un Revisore le fa la Prefettura nel momento in cui legittima comunque un Albo, le verifiche che spettano al Comune, che sono quelle legate all'ineleggibilità e all'incompatibilità sono comunque autocertificate, e di questo, come giustamente ricordava Luca, si risponde, tutti noi rispondiamo sulle autocertificazioni che facciamo, ovviamente, davanti alla legge.

Quindi credo che, pur nella, capisco anche l'osservazione della minoranza, perché ne abbiamo parlato in Commissione, ne abbiamo parlato anche nell'Ufficio di Presidenza insieme al Presidente Fantuzzi, l'interpretazione però della legge, puntuale, che comunque viene data, ma non per discrezionalità, ma per una lettura ovviamente oggettiva della legge, è che non si possa comunque fare se non un atto che deve essere deliberato, e quindi così ovviamente abbiamo costruito la delibera.

Cosa che abbiamo fatto del resto anche all'inizio dell'insediamento di questo Collegio.

Io tra l'altro ho dato, nelle mie comunicazioni, comunque l'informazione delle dimissioni di Fabio, avevo dato lettura anche della sua lettera, in cui lui citava le motivazioni personali che Luca ricordava prima. Aveva anticipato, quindi ripeto le cose che avevo già detto, perché sono anche già a verbale, aveva anticipato alla Presidente del nostro Collegio che il suo lavoro professionale non gli permetteva di svolgere adeguatamente, per come probabilmente una persona vuol fare le cose, il suo ruolo, sicuramente noi siamo stati anche una Amministrazione impegnativa, perché li abbiamo convocati tante volte anche in questi anni per il lavoro ovviamente che abbiamo svolto sulle sentenze, sui debiti fuori bilancio, le verifiche con la Corte dei Conti, quindi credo che non se la senta di portarlo avanti per l'impegno ancora che probabilmente ancora lo aspettava. E, lo stesso giorno in cui si è dimesso da Correggio si è dimesso anche dallo stesso ruolo di Revisore, pur essendo Revisore unico, nel comune di San Martino. Quindi, ripeto, qua la motivazione che è stata data



a noi, che lui ha messo anche per iscritto, che ovviamente noi abbiamo protocollata e messa ai nostri atti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altri interventi? Direi di no. Quindi proseguiamo con la votazione del punto 6, quindi i favorevoli alzino la mano.

Favorevoli: 11
Astenuti: 2 (Fabio Catellani, Simone Mora)
Contrari: 1 (Mauro Pernarella)

Quindi approvato con 11 voti favorevoli, 2 astenuti e 1 voto contrario.

Votiamo anche per l'immediata esegibilità della delibera, i favorevoli rialzino la mano.

Favorevoli: 11
Astenuti: 2 (Fabio Catellani, Simone Mora)
Contrari: 1 (Mauro Pernarella)

Quindi approvato definitivamente con 11 voti favorevoli, 2 astenuti e 1 voto contrario.

Andiamo al punto 7.

Punto 7 all'Ordine del Giorno: APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE PER L'AFFIDAMENTO ALLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA DELLE FUNZIONI DI STAZIONE UNICA APPALTANTE E DI SERVIZI DI ARCHITETTURA E INGEGNERIA.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do nuovamente la parola all'assessore Dittamo



ASSESSORE COMUNALE LUCA DITTAMO

Sì grazie. La stazione unica appaltante è una realtà già esistente, ne abbiamo discusso un paio di anni fa, qui in Consiglio Comunale, quando è stata istituita, esattamente nell'aprile del 2015. E' stata istituita in Provincia e ha delle funzioni significative tra le quali quella di promuovere interventi idonei, ai fini di garantire condizioni di sicurezza, trasparenza, legalità, negli appalti pubblici e anche di prevenzione e contrasto ai tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata.

Ora, la Provincia ha ritenuto di proporre alcune modifiche alla Convenzione, e quindi tutti i soggetti convenzionati, e pertanto anche il nostro Comune devono valutare e deliberare di conseguenza. E' stato proposto un nuovo schema di convenzione che è allegato alla delibera e che abbiamo visionato in Commissione. Vi sono alcune modifiche, alcune formali altre più sostanziali.

Segnalo, quella più rilevante, che è stata anche oggetto di riflessione in Commissione, ovvero il rinnovo, nel senso che la nuova Convenzione, laddove appunto venisse oggi approvata, a seguito della delibera di questo Consiglio vedrebbe una durata dal primo dicembre 2017 fino al 30 novembre 2022, quindi con una durata quinquennale.

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ci sono interventi? Fabio Catellani

CONSIGLIERE COMUNALE FABIO CATELLANI

Devo spiegare il mio voto perché questa è una cosa che abbiamo già votato prima, nel 2015, io a suo tempo votai contrario per una motivazione. Motivazione che non era tanto sull'idea di fare alcune attività, che, credo sia una necessità irrinunciabile, neppure dovuta al fatto che la Stazione Unica Appaltante è nella provincia di Reggio Emilia. Il problema allora era che non c'è nessun riferimento alle tempistiche, cioè spiegato chi fa cosa, è spiegato bene cosa, ma non è spiegato in quali tempi la



Provincia deve rispondere ad una eventuale richiesta del Comune. Quindi io sono sostanzialmente d'accordo sull'idea e anche sulla proposta, mi manca quel pezzo, come mi mancava l'altra volta, per cui dovrò ripetere il mio voto contrario.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altri interventi? Direi di no quindi possiamo votare.

I favorevoli al punto 7 alzino la mano.

Favorevoli:	12
Astenuti:	nessuno
Contrari:	2 (Fabio Catellani, Mauro Pernarella)

Quindi approvato con 12 voti favorevoli e 2 contrari.

Votiamo anche per l'immediata eseguibilità quindi i favorevoli rialzino la mano.

Favorevoli:	12
Astenuti:	nessuno
Contrari:	2 (Fabio Catellani, Mauro Pernarella)

Quindi approvato definitivamente con 12 voti favorevoli e 2 contrari.

Andiamo al punto successivo, il punto 8.

Punto 8 all'Ordine del Giorno: PROROGA DELLA CONVENZIONE TRA I COMUNI DI GUALTIERI E CORREGGIO PER LA GESTIONE ASSOCIATA E COORDINATA DEL SERVIZIO DI SEGRETERIA COMUNALE.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE



Do la parola sempre all'assessore Dittamo.

ASSESSORE COMUNALE LUCA DITTAMO

Sì proroghiamo la Convenzione, deliberiamo di prorogare la Convenzione, in virtù della quale tra il nostro Comune e il Comune di Gualtieri, esiste una gestione dell'ufficio del Segretario Generale, che è in scadenza a fine anno. Da Convenzione è previsto che nei due mesi antecedenti la scadenza naturale che è il 31-12 appunto, fine anno, i Comuni valutino la possibilità di una nuova proroga. La volontà delle Amministrazioni Gualtieri Correggio sarebbe quella di procedere ad una proroga fino al 31-12-2019, dando quindi atto di proseguire la positiva esperienza dell'ufficio del Segretario Comunale, affidato al qui presente dottor Stefano Gandellini.
Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ci sono altri interventi? Direi di no, quindi possiamo votare già il punto 8, quindi i favorevoli alzino la mano.

Favorevoli:	12
Astenuti:	nessuno
Contrari:	1 (Mauro Pernarella)

Quindi approvato con 12 voti favorevoli e 1 contrario.

Andiamo quindi al punto 9, vale a dire:

Punto 9 all'Ordine del Giorno: INTERROGAZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE “CORREGGIO AL CENTRO” SULLA SITUAZIONE DEGLI ALLOGGI POPOLARI IN CONVENZIONE CON ACER IN MERITO A MOROSITA’, ABUSIVISMO E RISPETTO DELLE TEMPISTICHE.



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do quindi la parola a Simone Mora

CONSIGLIERE COMUNALE SIMONE MORA

Grazie Presidente, do lettura dell'interrogazione:

INTERROGAZIONE SULLA SITUAZIONE DEGLI ALLOGGI POPOLARI IN CONVENZIONE CON ACER IN MERITO A MOROSITÀ, ABUSIVISMO E RISPETTO DELLE TEMPISTICHE

Premesso che:

- La Legge Regionale 8 agosto 2001, n. 24 ha riordinato le funzioni e le competenze in materia di Edilizia Residenziale Pubblica, prevedendo altresì il trasferimento della proprietà del patrimonio in capo ai Comuni e riconoscendo all'Acer il ruolo di ente strumentale nella gestione e manutenzione del patrimonio stesso;
- Secondo le disposizioni dell'Art. 41 della L.R. 8 agosto 2001 n. 24, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 55 del 30/04/2015 , il Comune di Correggio ha approvato di affidare in concessione il patrimonio abitativo di edilizia pubblica di sua proprietà all'Azienda Casa Emilia Romagna di Reggio Emilia, approvando nel contempo il testo dell'allegato Disciplinare Tecnico;

Considerato che:

- Nel disciplinare tecnico per la gestione e la manutenzione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica ad Acer vengono affidati oneri tra i quali al art. 4,2:
 - Effettuare, con periodicità almeno quadrimestrale, una cognizione di tutte le posizioni debitorie degli utenti;
 - Comunicare preventivamente al servizio sociale dell'Unione Comuni Pianura reggiana i nominativi degli inquilini morosi, il cui debito sia superiore ad € 516,46 oppure a n. 2 mensilità: i servizi competenti indicheranno ad ACER i casi di morosità dovuti a gravi situazioni personali e familiari, per i quali non si dovrà procedere con la costituzione in mora e successivo recupero coattivo del credito;
 - Ad effettuare le opportune segnalazioni dell'avvenuta costituzione in mora ai competenti uffici comunali;
 - Alla gestione piani di recupero crediti concordati;
- Nel disciplinare al art. 5.3 si demanda ad ACER di provvedere:
 - Ad eseguire i controlli e le verifiche ai sensi del regolamento comunale;
 - Ad eseguire indagini ed ispezioni in merito alle occupazioni degli alloggi;
 - Alla verifica dei limiti alla titolarità di diritti reali su beni immobili;
 - Alla verifica del corretto utilizzo dell'alloggio;
 - A trasmettere rendicontazione trimestrale;
- Nel disciplinare al art. 5.5 si demanda ad ACER di provvedere:
 - Alla rilevazione dell'abuso;
 - A segnalare l'eventuale occupazione abusiva o senza titolo;



- Ad informare in merito all'abuso affinché emetta il provvedimento di rilascio;
- A fornire, in caso di necessità, assistenza amministrativa e tecnica al momento dell'esecuzione;

Si chiede:

- Il numero di alloggi attualmente non assegnati sul totale, il numero degli aventi diritto e le tempistiche medie di assegnazione, il numero delle riassegnazioni, le tempistiche delle riassegnazioni e quante di esse rispettano i termini inseriti in convenzione;
- Di sapere l'entità delle morosità in essere sul totale delle utenze e le relative azioni per il recupero, compreso il numero delle situazioni di disagio economico che vengono escluse dalla procedura di recupero;
- Di sapere quante verifiche sul corretto utilizzo degli alloggi sono state effettuate ad oggi e le risultanze delle stesse;
- Come intenda procedere il Sindaco in caso i controlli, cui al punto sopra, portassero a conoscenza di alloggi utilizzati abusivamente o da persone non assegnatarie e con quali tempistiche;

Correggio, li 19 Ottobre 2017
Simone Mora
Capogruppo “Correggio al centro”



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Risponde il vice sindaco.

VICE SINDACO GIAN MARCO MARZOCCHINI

Grazie vado a rispondere puntualmente a seconda delle richieste.

Allora il numero degli alloggi attualmente non assegnati sono 32, faccio una leggera specifica per dire che sono..., la complessità del perché alcuni non sono ancora stati assegnati è perché alcuni non sono ancora stati stimati da ACER dopo il rilascio da parte dell'inquilino, altri c'è una questione anche di importi rispetto al ripristino, che non prevedono, che non c'è copertura rispetto al piano di manutenzioni per il quale si è in convenzione con il piano straordinario sia ordinariamente, ACER interviene. Ricordo che dopo la stima del ripristino da parte di ACER è sempre il Comune che, insieme al Servizio Sociale, dice, dà la priorità degli interventi a seconda anche del bisogno rispetto alla graduatoria. Su questo ad esempio ci sono degli appartamenti non assegnati attualmente, molto molto piccoli, con preventivi di ripristino molto molto alti, il quale non giustifica il fatto di metterli apposto perché in graduatoria ad esempio non c'è necessità di appartamenti piccoli. Ecco questo per dire rispetto ai 32 come sono anche e il perché alcuni rimangono anche per lungo tempo non ripristinati. Il numero degli aventi diritto in graduatoria attualmente sono 84 richiedenti, le tempistiche medie di assegnazione, abbiamo fatto un calcolo negli ultimi 11 mesi, perché altrimenti era abbastanza complicato, la tempistica media intercorrente tra la data di comunicazione di ACER dell'alloggio assegnabile e la data di determinazione dell'assegnazione è di 47 giorni. Anche qui faccio una breve specifica perché in questo tempo, cioè da quando ACER ci dice che l'alloggio è disponibile, per assegnare un alloggio vanno accertati, al momento della convocazione del cittadino, e non si può fare prima, la permanenza dei requisiti, per cui deve riportare l'ISEE, deve portare tutta la documentazione, spesso il cittadino lo deve aggiornare l'ISEE per cui ci passa a volte anche un mesetto solo per questo, e va fatto anche presente che al momento della convocazione, a volte, il cittadino rifiuta l'alloggio per cui si riparte un po' con la tempistica scalando dalla graduatoria, andando ad individuare l'altro, per cui i tempi di assegnazione per un alloggio potrebbero essere per alcuni con una media di 30 giorni per altri potrebbero essere di più. E il numero delle riassegnazioni, abbiamo inteso per riassegnazioni la riassegnazione dei cittadini in graduatoria, cioè a



quelli che sono in attesa viene assegnato l'appartamento liberato e ripristinato. Nell'ultimo anno, negli ultimi 12 mesi sono state effettuate dieci riassegnazioni, cioè 10 appartamenti.

Riguardo alle tempistiche, che viene richiesto delle riassegnazioni, sono richiamate nell'articolo 6.3 della Convenzione in essere con ACER che richiamata le modalità operative sottoscritte tra ACER e il Comune in data 4 maggio 2011. Sono 60 giorni dalla comunicazione ad ACER dell'intenzione di liberare l'alloggio per effettuare sopralluogo per stato di riconsegna dell'immobile e ritiro delle chiavi. Cioè da quando il cittadino per vari motivi, o intenzionalmente o gli viene imposto di uscire, ci sono 60 giorni per ACER, per fare il sopralluogo, altri 15 giorni per comunicare da parte di ACER l'esito del sopralluogo e l'invio del Computo metrico per i lavori di ripristino, e altri 15 giorni per l'avvio dei lavori, se c'è la conferma, in base alla copertura economica, il discorso che facevo prima rispetto anche alla richiesta.

Il secondo pezzo, di sapere l'entità delle morosità in essere sul totale delle utenze, delle relative azioni per il recupero compreso il numero delle situazioni di disagio economico che vengono escluse dalla procedura di recupero.

La morosità, attualmente, calcolata negli ultimi circa tre anni, perchè anche qui c'è un accumulo stratificato rispetto agli anni, è di 127.751 euro.

Le azioni per il recupero della morosità, naturalmente c'è la diffida legale, prima, all'inquilino, e poi se la morosità continua la procedura legale per lo sfratto dopodichè intercorre anche una sorta di mediazione, quindi c'è la proposta di rateizzazione, che si può pattuire di solito con ACER, in alcuni casi particolarmente difficili anche rispetto ai criteri che ACER impone per la rateizzazione si è leggermente elastici per dare la possibilità a chi ha meno potenzialità per una eventuale rateizzazione di poter comunque accedere. Dopo se si ricorre allo sfratto naturalmente c'è lo sfratto e per coloro che sono stati sfrattati va il recupero coattivo dei crediti a tutti. Ci sono alcune situazioni per le quali il recupero coattivo del credito non conviene, sotto il costo che avremmo per avviare la pratica legale, ecco, per cui ogni tanto si fa anche questa verifica. Nessuna situazione in base all'ultimo pezzo della domanda viene esclusa dalle procedure di recupero, come dicevo prima viene usata elasticità sia per la rateizzazione, per alcune situazioni naturalmente individuate e valutate dal servizio sociale vengono fatti spesso dei rinvii dello sfratto, naturalmente a seconda delle situazioni, le rateizzazioni particolari li ho dette prima, però rispetto all'esclusione delle procedure di recupero nessuno viene escluso.

Di sapere quante verifiche sul corretto utilizzo degli alloggi sono state effettuate ad oggi e le risultanze delle stesse.

Allora anche qua abbiamo fatto un pezzo di lavoro che è ad esempio per quanto riguarda la nostra Polizia Municipale, dal 2016 ha fatto controlli e verifiche per otto



casi, a seguito di segnalazioni provenienti da diverse fonti, ACER, vicini di casa, altri uffici. Nello specifico poi i controlli hanno dato degli esiti abbastanza diversi tra i quali ad esempio qualcuno che dopo il controllo e dopo l'intimazione, somma di togliere infrazione hanno volutamente riconsegnato le chiavi e se ne sono andati, per cui li rilevato l'abuso è stato l'inquilino stesso ad andarsene altrimenti naturalmente si procede e questa è la risposta poi all'altra domanda, secondo quello che è la legge, sia regionale che nazionale.

Di sapere quante verifiche. Naturalmente questo è il pezzo della P.M., ACER secondo quello che viene ricordato nell'introduzione dell'interpellanza, interrogazione, ACER fa continuamente delle verifiche, fisicamente anche negli uffici e negli appartamenti, sono state effettuate dal 2015 al 2017 in circa 3 anni 120 sopralluoghi da parte degli uffici di ACER finalizzati naturalmente sia al controllo di eventuali abusi sia al controllo per quanto riguarda le manutenzioni, i ripristini, eccetera.

Come intenda procedere il Sindaco in caso di controlli, di cui al punto sopra, portasse a conoscenza di alloggi utilizzati abusivamente o da persone non assegnatarie.

Qui non è intenzione del Sindaco, si applica la legge, la normativa regionale che regola queste cose dice all'articolo 34 della legge regionale 24 del 2001, nella voce “occupazione illegale degli alloggi”: *“Il Comune dispone il rilascio degli alloggi occupati senza titolo previa formale diffida a rilasciare l'alloggio entro 30 giorni dall'avvenuta conoscenza dell'occupazione, ovvero a presentare entro lo stesso termine eventuali deduzioni scritte in merito al titolo del possesso. In caso di occupazione abusiva di alloggi da assegnare il termine indicato al comma 1 è ridotto a 15 giorni, ed il Comune persegue gli occupanti senza titolo ai sensi dell'art. 633 del Codice Penale per abuso, appunto, di occupazione”*.

Credo sia finita.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Simone Mora

CONSIGLIERE COMUNALE SIMONE MORA

Ringrazio il vice Sindaco, non mi ritengo soddisfatto della risposta perchè mi sarei aspettato risposte un pochino più puntuali. La materia è delicata senz'altro, è delicata



e quindi è anche necessario avere un occhio di riguardo a queste tematiche sicuramente e quindi proporrei anche di rilanciarla naturalmente in commissioni ad hoc, per sviscerare meglio l'argomento, perchè capisco anche che con lo strumento dell'interrogazione forse ci possono essere delle incomprensioni. Mi sarei aspettato dei numeri in particolare per quanto riguarda i sopralluoghi di ACER un pochino più precisi, e quindi è per questo che non mi ritengo soddisfatto però rilascio appunto per valutare periodicamente attraverso commissione apposita questo argomento, questo aspetto, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Andiamo al punto successivo, vale a dire al punto 10.

**Punto 10 all'Ordine del Giorno: MOZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE
MOVIMENTO 5 STELLE SUL VUOTO A RENDERE.**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola a Mauro Pernarella

CONSIGLIERE COMUNALE MAURO PERNARELLA

Grazie Presidente. Do lettura della mozione:

Gruppo Consiliare MOVIMENTO 5 STELLE CORREGGIO

Al Sindaco del Comune di Correggio (re)
Ilenia Malavasi

Al Presidente del Consiglio Comunale
Marcello Fantuzzi



Per conoscenza ai
Consiglieri Comunali del Comune di Correggio

Correggio 18/10/2017

MOZIONE

Oggetto: VUOTO A RENDERE

Visto :

- l'art.1, comma 2 della Direttiva 94/62/ce del Parlamento europeo e del consiglio del 20 dicembre 1994 sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio stabilisce che il fine della direttiva è di prevedere misure intese, in via prioritaria, a prevenire la produzione di rifiuti di imballaggio a cui si affiancano, come ulteriori principi fondamentali, il reimpiego degli imballaggi, il riciclaggio e le altre forme di recupero dei rifiuti di imballaggio e, quindi, la riduzione dello smaltimento finale di tali rifiuti, conformemente all'art.4 della dir. 2008/98/CE sui rifiuti in tema di gerarchia nel trattamento dei rifiuti che stabilisce, anch'essa, che la prevenzione ed il riutilizzo sono ritenuti prioritari rispetto alle altre fasi di trattamento del rifiuto compreso il riciclo, le altre forme di recupero e lo smaltimento;
- l'articolo 219-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 che prevede che: "è introdotto, in via sperimentale e su base volontaria del singolo esercente, il sistema del vuoto a rendere su cauzione per gli imballaggi contenenti birra o acqua minerale serviti al pubblico da alberghi e residenze di villeggiatura, ristoranti, bar e altri punti di consumo";
- Il decreto 3 luglio 2017, n. 142 "Regolamento recante la sperimentazione di un sistema di restituzione di specifiche tipologie di imballaggi destinati all'uso alimentare, ai sensi dell'articolo 219-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152".

Considerato:

- Che il suddetto regolamento prevede all'articolo 4, comma 1, che:



"Gli esercenti aderenti alla filiera versano una cauzione contestualmente all'acquisto dell'imballaggio riutilizzabile pieno con diritto di ripetizione della stessa al momento della restituzione dell'imballaggio vuoto";

- Che lo stesso regolamento prevede, all'articolo 5, quali uniche forme di incentivazione del sistema proposto, la concessione agli operatori coinvolti del patrocinio del Ministero dell'Ambiente e di un attestato di benemerenza, oltre all'iscrizione in un apposito registro. Risultano invece assenti incentivi di tipo economico o altra facilitazione nei confronti degli operatori coinvolti dalla sperimentazione;
- Che le forme di incentivazione contenute nell'articolo 5 del regolamento ministeriale potrebbero non risultare sufficientemente incoraggianti rispetto all'adozione del sistema del vuoto a rendere qualora non accompagnate anche da incentivi di carattere economico o di altro tipo.
- Che questo Consiglio Comunale, in un'ottica di gestione virtuosa del ciclo dei rifiuti, dovrebbe riconoscere quale azione fondamentale la riduzione ed il riutilizzo dei rifiuti di imballaggio, e che questi risultati possano essere conseguiti con successo attraverso il sistema del vuoto a rendere e la contestuale adozione dei predetti opportuni incentivi economici o di altra natura nei confronti degli operatori aderenti quale giusto riconoscimento per l'adozione di tale pratica virtuosa e che tale sperimentazione registri una ampia adesione al fine di garantirne l'esito favorevole;
- Che anche la Giunta Regionale dell'Emilia Romagna nei giorni scorsi si è impegnata ad adoperarsi per destinare risorse *specificatamente finalizzate* a sostegno della sperimentazione del vuoto a rendere, riservate alle Amministrazioni comunali.

**TUTTO QUANTO SOPRA VISTO E CONSIDERATO:
chiede al Sindaco e alla Giunta di impegnarsi :**

ad approvare forme di incentivo economico, quali la riduzione della tassa sui rifiuti Ta. Ri., per gli esercenti, nonché per i produttori e distributori, che aderiranno alla sperimentazione di cui al predetto "Regolamento recante la sperimentazione di un sistema di restituzione di specifiche tipologie di imballaggi destinati all'uso alimentare.." oppure altre forme di agevolazione.

Gruppo Consigliare Movimento 5 Stelle Correggio.



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ci sono interventi? Marco Moscardini

CONSIGLIERE COMUNALE MARCO MOSCARDINI

La mozione fa riferimento al decreto 3 luglio 2017 n. 142. Questo decreto è entrato in vigore 17 giorni fa, il decreto regolamenta la sperimentazione di un sistema di restituzione di specifiche tipologie di imballaggi destinati all'uso alimentare. Il decreto appunto che è il cardine su cui si regge la mozione che stiamo discutendo stabilisce che entro 90 giorni, quindi entro l'8 gennaio 2018 saranno definite le modalità di tale sperimentazione, le forme di incentivazione e loro modalità di applicazione e afferma anche che dopo la sperimentazione e sentite le varie categorie interessate, si valuterà se confermare o meno tale sistema.

In ogni caso specifica sempre la norma che spettano comunque solo allo Stato l'individuazione delle iniziative delle misure per prevenire e limitare, anche mediante ricorso a forme di deposito cauzionale sui beni immessi al consumo, la produzione di rifiuti, nonché per ridurre la pericolosità. Inoltre anche il riferimento sulla mozione dell'impegno della Giunta regionale Emilia Romagna che si adopererà per destinare solo a sei comuni specificatamente finalizzate al sostegno della sperimentazione e vincolata alle modalità di sperimentazione che come detto saranno definite entro l'8 gennaio.

Ciò detto noi la giudichiamo una fuga in avanti questa mozione, non si può chiedere all'Amministrazione di impegnarsi in modo così importante senza avere ancora nulla, se non per ora semplici dichiarazioni di intenti, per ora, quindi voteremo contrari alla mozione in attesa di capire come si evolverà il quadro normativo e soprattutto in attesa della definizione delle modalità di sperimentazione.

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altri interventi? Fabiana Bruschi.

CONSIGLIERE COMUNALE FABIANA BRUSCHI

Grazie Presidente.

Io ritengo la mozione, per quanto ha detto il capogruppo del PD, molto interessante e importante, per cui potrebbe anche essere comunque una sollecitazione a spingere nella direzione del riuso e del riciclo che è, lo sappiamo tutti, è per tutti molto importante, è fondamentale. Dovremmo ridurre e arrivare appunto a rifiuti zero, come si dice da tempo. Tra l'altro potremmo anche utilizzare dell'acqua del rubinetto anziché utilizzare le bottiglie di plastica.

Fatto salvo questa cosa, a cui potremmo anche pensare, credo che sia un sostegno a spingerci nella direzione del riuso e del riciclo per cui penso di votare a favore di una mozione che parla appunto del vuoto a rendere.

Grazie

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altri interventi? Fabio Catellani

CONSIGLIERE COMUNALE FABIO CATELLANI

Beh io che sono un po' "vintage", nel senso che, avendo qualche anno, mi ricordo che negli anni '80 il vuoto a rendere era una cosa abbastanza diffusa, anzi direi assolutamente normale.

Ora non ho niente in contrario per quanto riguarda il vuoto a rendere e per diciamo la riduzione degli sprechi e dei rifiuti, ma io sono di norma un po' perplesso quando si parla di agevolazioni.

In particolare, nel paese dei "furbetti", dove è semplice dire io aderisco e poi mi prendo il beneficio dell'agevolazione economica e poi magari non faccio nulla di particolare.

In più mi piacerebbe anche capire, visto che la TARI è una partita di giro (quindi se qualcuno paga meno, qualcuno dovrà pagare di più) capire quindi un po' meglio come si ipotizza eventualmente questo ricarico della TARI, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altri interventi? Direi di no, quindi possiamo procedere con la votazione della mozione di cui al punto 10.

I favorevoli alzino la mano:

Favorevoli: 2 (Fabiana Bruschi, Mauro Pernarella)

Astenuti: 1 (Simone Mora)

Contrari: 11 (Fabio Catellani, Marcello Fantuzzi, Ilenia Malavasi, Maria Chiara Levorato, Marco Albarelli, Elisa Scaltriti, Ilaria Ghirelli, Sabrina Giannuzzi, Martina Catellani, Marco Moscardini e Margherita Borghi)

Quindi la mozione viene bocciata con 11 voti contrari, 2 favorevoli e 1 astenuto.

Ora andiamo al punto successivo, che come vi avevo già anticipato per iscritto, poiché c'era stato semplicemente un errore di trascrizione o di comprensione reciproca all'interno dell'ufficio di Presidenza, diventa quello che abbiamo convocato al punto 13 che in realtà non è una interpellanza ma una MOZIONE, vale a dire la mozione del gruppo consigliare Movimento 5 stelle sul mercato del riuso. Quindi transita al punto 11 e do nuovamente la parola a Mauro Pernarella.

CONSIGLIERE COMUNALE MAURO PERNARELLA

...che a questo punto possiamo andare direttamente ai voti tanto o ci sarà un emendamento o ci sarà una bocciatura.

Comunque la leggo perché mi sembra una cosa interessante la realizzazione di un centro urbano dedicato ad un mercato presidiato del riuso, specifici spazi per la realizzazione di progetti e di educazione ambientale.

Premesso che con questa mozione si richiede semplicemente la concretizzazione di un punto del programma elettorale di questa Amministrazione, che di seguito riporto testualmente:



Gruppo Consiliare MOVIMENTO 5 STELLE CORREGGIO

Al Sindaco del Comune di Correggio (re)

Ilenia Malavasi

Al Presidente del Consiglio Comunale

Marcello Fantuzzi

Per conoscenza ai

Consiglieri Comunali del Comune di Correggio

Correggio 20/10/2017

MOZIONE

Oggetto: **“Realizzazione di un Centro Urbano dedicato ad un mercato presidiato del riuso ed a specifici spazi per la realizzazione di progetti di educazione ambientale” - Mercato del riuso**

Premesso

- Che con questa mozione si richiede semplicemente la concretizzazione di un punto del programma elettorale di questa amministrazione, che di seguito riportiamo testualmente :

“Al fine di continuare ad implementare il servizio di raccolta rifiuti differenziata e porta a porta, è necessario coinvolgere costantemente tutta la popolazione, anche con una buona informazione-comunicazione, affinché vengano riaffermati i principi della riduzione, riuso, riciclo e recupero dei rifiuti.

A tal fine verranno promossi, a partire dalle scuole, progetti che mirino a promuovere la cultura del riciclo e dell'acquisto consapevole.

Al fine di premiare inoltre coloro che producono meno e smaltiscono in maniera corretta, si lavorerà per il passaggio alla tariffa puntuale che permette, solo per i cittadini virtuosi, un'effettiva diminuzione dei costi.

*Un'altra azione sarà la realizzazione di un **centro del riuso**, come strumento funzionale alla realizzazione dell'obiettivo di diminuzione della produzione dei rifiuti.*

Visti

- L'articolo 3, comma 7 e 11 della Legge Regionale dell'Emilia Romagna 5 Ottobre 2015, N.16(Disposizioni a sostegno dell'economia circolare, della riduzione della produzione di rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata e modifiche alla legge regionale 19 Agosto 1996 N. 31) in cui si specifica la massimizzazione del riuso attraverso selezione e cernita nonché la realizzazione di strutture volte ad accogliere ed operare il ripristino funzionale di beni conferiti ancora utili;
- L'articolo 179, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), minimizzando il quantitativo di rifiuto urbano non inviato a riciclaggio mediante riutilizzo, riciclo o ogni altra azione diretta ad ottenere da essi materia prima secondaria sono adottate con priorità rispetto all'uso dei rifiuti come fonte di energia;
- L'art. 36 della legge n. 221/2015 “Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo delle risorse naturali”;
- Le “Linee guida per il funzionamento dei centri comunali per il riuso” (approvazione DGR 1240/2016);
- Il Documento Unico di Programmazione DUP (2017-2019) di codesta amministrazione I° Livello di Programmazione , Sezione G “Ambiente e Sostenibilità dei consumi” in cui vengono riaffermati i principi di riduzione, riciclo, riuso e recupero dei rifiuti.

Considerato

- che sul territorio Comunale non esistono ad oggi strutture permanenti dedicate al recupero e la messa a disposizione alla cittadinanza di beni conferiti con ancora vita utile ai sensi delle leggi sopra citate e dello stesso DUP recentemente approvato;

- che sul territorio comunale non sono stato creati spazi adiacenti alle aree di recupero volti ed al recupero e riutilizzo di quanto scartato in pima battuta ed alla realizzazione di progetti di educazione ambientale;
- che nel Centro Raccolta Rifiuti ubicata in Via Pio La Torre, 18 si sono da parecchio tempo riscontrati episodi di richieste non autorizzate di recupero beni conferiti che hanno creato disagi agli operatori che non sono ancora stati risolti e che creano sovente situazioni di tensione;
- che le finalità delle Linee guida DGR 1240/2016 sopra citate sono quelle di favorire una integrazione dei centri di raccolta rifiuti con i centri del riuso, ridurre la produzione dei rifiuti da inviare a trattamento o smaltimento, favorire il riuso dei materiali ed oggetti, creare una struttura di sostegno per fasce sensibili di popolazione rendendo disponibili i beni riutilizzabili e creare infine opportunità di lavoro per persone disoccupate, disabili o svantaggiate.

**TUTTO QUANTO SOPRA CONSIDERATO:
chiede al Sindaco e alla Giunta:**

- La realizzazione di una struttura permanente volta al recupero funzionale di beni ancora utili ed al loro scambio regolamentato in modo che possano trovare un nuovo proprietario e una nuova vita.
L'obiettivo è quello di contrastare la cultura "dell'usa e getta" mettendo a disposizione degli altri ciò che ha cessato di essere utile ma che è ancora in buono stato. Questa struttura che dovrà essere presidiata potrà portare ad una maggiore efficienza l'Isola ecologica già esistente che sarà così sgravata da tutta una serie di beni conferiti ancora in buono stato e delle conseguenti problematiche relative alle richieste di riutilizzo non regolamentato;
- La creazione di uno spazio adiacente al Mercato del riuso dedicato a progetti di educazione ambientale sia di laboratorio che di didattica coinvolgendo direttamente scuole e la cittadinanza volti ad acquisire la sensibilità del recupero, del rispetto dell'ambiente ed a imparare tecniche specifiche per metterle in opera (esempio



creazione di compost a livello domestico da rifiuti organici la dove ci sono le condizioni necessarie).

Si auspica parallelamente a questi progetti un coinvolgimento di “artisti del riciclo” per organizzare corsi di creazioni di manufatti, oggetti e bijoux con materiale di recupero che potranno essere venduti in banchetti nelle più svariate manifestazioni pubbliche della città e per la valorizzazione in genere degli oggetti lasciati per altri concittadini;

- Di prevedere, come previsto dall’art. 36 della legge n. 221/2015, delle agevolazioni tariffarie per gli utenti del servizio di gestione dei rifiuti urbani in base ai quantitativi di beni usati consegnati al fine di promuovere l’attività del centro.

Gruppo Consigliare Movimento 5 Stelle Correggio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola a Marco Moscardini

CONSIGLIERE COMUNALE MARCO MOSCARDINI

Certo che sentire già come va a finire vedendo chi ha votato no alla proroga della Convenzione tra i Comuni di Gualtieri e Correggio senza nemmeno dire la motivazione fa abbastanza ridere.

Comunque proponiamo un emendamento del resto come si può non emendare un testo che ha già girato in tutti i Comuni d’Italia esattamente come quello precedente del resto, non è che scopriamo niente di nuovo.

Vorrei leggere l'emendamento.

Prego Diva di consegnarlo, se possibile.

Allora, vado alla lettura:

EMENDAMENTO

Propongo di emendare il testo della mozione presentata dal Movimento 5 stelle avente ad oggetto la Realizzazione di un Centro urbano dedicato ad un mercato presidiato del riuso ed a specifici spazi per la redazione di progetti di educazione ambientale.

- Chiedo quindi di aggiungere dopo la parola REGOLAMENTO del primo punto del Dispositivo, le seguenti parole: **“la realizzazione di tale struttura è vincolata al reperimento delle risorse disponibili che dovranno essere individuate nel Bilancio triennale 2018/2020”**
- Chiedo di togliere gli ulteriori punti del Dispositivo.

In merito alla mozione appunto abbiamo proposto questo emendamento, anzi ho proposto personalmente l'emendamento, l'emendamento non può non tenere conto della “particolare situazione dell'Ente”, per il resto chiediamo di togliere tutta la parte successiva, e vado a spiegare il perché.

Nella parte successiva infatti si chiedono tutta una serie di attività che noi riteniamo superflue. Elenco quanto organizzato dall'Amministrazione in questi tre anni:

- Il Comune organizza le pulizie di autunno e di primavera al fine di coinvolgere la cittadinanza sul comportamento responsabile in tema di rifiuti e peraltro non mi pare di aver mai visto nessuno dei vertici dei 5 stelle aderire all'iniziativa, mentre invece ho visto aderire all'iniziativa altri consiglieri della minoranza che sono qui presenti;
- Il Comune ha organizzato all'Isola ecologica un Laboratorio con le scuole medie finalizzato alla spiegazione dei comportamenti da tenere per una migliore raccolta differenziata possibile;
- Il Comune ha organizzato iniziative sul risparmio energetico con le scuole elementari;
- Sottolineo poi le tante serate con la cittadinanza in cui la Giunta ha spiegato la raccolta differenziata prima che il servizio iniziasse;



- Informo poi che IREN organizza direttamente iniziative nelle scuole o su richiesta delle scuole stesse, così come a Correggio;
- Segnalo anche che all'interno della Fiera è stato creato lo spazio dedicato al recupero ed alle energie pulite, denominato "utile netto";
- Poi ancora è stato realizzato un progetto con le scuole superiori, che ha portato poi ad un mercatino per la vendita di bigiotteria ricavata con le capsule del caffè all'interno della Sala espositiva del Palazzo Contarelli, e per la vendita in generale di oggetti ricavati da materiale di recupero;
- Ancora segnalo che ogni terzo sabato di ogni mese organizza un mercatino in cui gli artisti dell'ingegno e gli hobbisti, con particolare sensibilità al tema del recupero vendono prodotti da loro realizzati;

Senza voler fare polemica sulla conoscenza o meno di tali iniziative, ci tengo però a sottolineare che il tema è un tema sentito da questa Amministrazione, non solo perché è un punto del programma elettorale, ma per una sensibilità da sempre dimostrata, per questo motivo non voteremo contro alla mozione ma proponiamo un emendamento che a nostro modo di vedere rispecchia maggiormente sia la situazione attuale dell'Ente, dal punto di vista economico, sia le tante iniziative messe in campo dall'Amministrazione ed anzi, se possibile, ringrazio il Movimento 5 stelle per avermi consentito di fare pubblicità all'azione meritoria di Sindaco e Giunta.

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ci sono interventi? Fabiana Bruschi

CONSIGLIERE COMUNALE FABIANA BRUSCHI

Grazie.

Intanto volevo far presente, proprio tecnicamente, che c'è scritto dopo la parola "regolamentato" scusami Marco ma hai detto Regolamento.

Poi dici: "Chiedo di togliere l'ulteriore punto".

Può creare un disguido, cioè "gli ulteriori punti".

Hai visto?

Gli "ulteriori punti" del dispositivo.



Grazie

Volevo anche aggiungere che secondo me non è soltanto una questione di chi è più bravo, meno bravo, nel proporre il tema che credo che sia inevitabile che tutti siamo sensibili.

A me piacerebbe molto che questa mozione, che tutta la mozione, a parte l'emendamento, passasse, e quindi vorrei moltissimo chiedere al conflitto che c'è esplicito su questo tema rispetto all'emendamento di trovare – se fosse possibile – un modo di arrivare alla approvazione di una mozione che spinga ulteriormente, nonostante la sensibilità della maggioranza, nonostante tutto quello che già si fa, a un ulteriore spinta, iniziativa, del riciclo, del riuso, come già parlavamo prima rispetto anche alla questione dei vetri, eccetera.

Quindi mi dispiacerebbe molto che per delle prese di posizione preventive non si riuscisse ad approvare la mozione.

Se sono abbastanza d'accordo sul fatto di comunque si possa inserire reperimento delle risorse disponibili, credo che comunque l'insistere sulla formazione, educazione e laboratori, ecc. possa essere comunque una proposta accettabile, anche se le iniziative in questo settore ce ne sono già e ben vengano, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Scusa Fabiana, dico una parola io su quanto hai appena detto tu.

Intanto non mi sembra che ci sia un conflitto su questo tema, si sono espresse da parte dei due gruppi delle posizioni divergenti ma è normale, però mi sembra che in questo caso si non mi sembra che ci sia un vero e proprio conflitto su questo tema, e quanto al discorso che tu hai fatto circa l'auspicio che questo venga approvato e venga raggiunto un accordo, lì ti posso dire che qua dentro c'è una maggioranza, c'è una opposizione, quindi non ti preoccupare perché la mozione verrebbe comunque approvata anche nel caso in cui non si raggiungesse comunque l'accordo, ma francamente...volevo dire soltanto questo.

Ci sono altri interventi? Mauro Pernarella.

CONSIGLIERE COMUNALE MAURO PERNARELLA



Quindi il Partito Democratico chiede di togliere tutti gli impegni che noi abbiamo chiesto all'Amministrazione e mettere soltanto questo dopo la parola "regolamentato"...?

Dov'è la parola regolamentato al punto 1 del Dispositivo?

.....*voci di sottofondo*....

...cioè alla fine allora?

Cioè aggiungiamo nel primo dispositivo, quegli altri invece li lasciamo "in batteria"...

E come mai? Mi piacerebbe avere una risposta in questo senso.

Avete fatto ...posso anche accettare questa cosa e mi va benissimo però mi piacerebbe sapere il come mai gli altri due punti devono essere cancellati...?

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola nuovamente a Marco Moscardini

CONSIGLIERE COMUNALE MARCO MOSCARDINI

Ho spiegato esattamente la mozione per cui riteniamo che gli altri punti siano superflui, punto primo. Secondo nella eventualità si voglia fare qualcosa tutti insieme si ritorna quello già come avevamo definito nel consiglio precedente, cioè si ritira ancora una volta e ci si mette d'accordo la prossima volta di fare qualcosa insieme, funziona sempre in questo modo.

Quindi la richiesta la devi fare al collega Pernarella, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altri interventi?

Mauro Pernarella



CITTÀ DI
CORREGGIO

CONSIGLIERE COMUNALE MAURO PERNARELLA

Quindi dovremo in poche parole togliere, e quindi non impegnare l’Amministrazione a creare uno spazio adiacente al Mercato del riuso dedicato a progetti di educazione ambientale sia di laboratorio che di didattica coinvolgimento scuole e cittadinanza volti ad acquisire sensibilità del recupero, del rispetto dell’ambiente ed a imparare tecniche specifiche per mettere in opera, ad esempio, creazione di compost a livello domestico da rifiuti organici laddove ci sono le condizioni necessarie.

Perché per voi è superfluo, questo si fa già insomma, è già una cosa tranquilla.

Si auspica parallelamente a questi progetti un coinvolgimento di “artisti del riciclo” per organizzare corsi di creazione di manufatti, oggetti vari con materiali di recupero che potranno essere venduti in banchetti nelle più svariate manifestazioni pubbliche della città, e per la valorizzazione in genere degli oggetti lasciati per altri concittadini.

E inoltre non si impegna, non si dovrà impegnare, di prevedere, come previsto dall’articolo 36 della Legge n. 221/2015, delle agevolazioni tariffarie per gli utenti del servizio di gestione dei rifiuti urbani in base ai quantitativi di beni usati consegnati al fine di promuovere l’attività del centro.

Ecco, l’ultimo dispositivo, non va bene nemmeno questo impegno?

Ecco io mi chiedo perché dobbiamo toglierli tutti questi dispositivi! Se mi date una spiegazione logica, siete voi che fate questo emendamento, non lo faccio di certo io.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola a Monica Maioli

ASSESSORE COMUNALE MONICA MAIOLI

In realtà non chiediamo di toglierli perché non siamo d'accordo rispetto a quelle azioni che ci vengono chieste, chiediamo di toglierli perché in realtà quelle azioni le abbiamo già fatte! Ok? Una per una, rispetto all'elenco puntuale che ha fatto il capogruppo e rispetto alle opportunità che diamo a tutti gli hobbisti e agli artisti



dell'ingegno che vengono ogni terzo sabato del mese, hanno l'opportunità di venire ad esporre nei mercatini del centro storico.

Cioè, non voglio che passi il messaggio, assolutamente, che non siamo d'accordo rispetto a quelle azioni, quelle azioni le abbiamo già fatte!

Quindi, si possono migliorare, non si possono implementare, perché in realtà c'è una normativa commerciale che impone anche delle regole, quindi le regole non possono essere viste solo da una parte ma vanno viste a tutto campo. Quindi se si vuole dire che non ci siamo impegnati su quei temi non è la verità.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Mauro Pernarella

CONSIGLIERE COMUNALE MAURO PERNARELLA

Non so che messaggio debba passare.

Quindi, in base alle sue parole noi abbiamo già uno spazio adiacente al mercato del riuso dedicato ai progetti? Qua lei mi parla di artigiani, lei mi parla di artigiani che vengono il terzo sabato di tutti i mesi! Sono artigiani! Riutilizzano? Mettono i banchetti con un riuso dei prodotti? Non lo so! Io faccio due richieste al Sindaco e alla Giunta, tre.

Una, siamo d'accordo di applicare e aggiungere l'emendamento del Partito Democratico del gruppo di Correggio? Non capisco e continuo a non capire perché non ci si debba impegnare da parte del Sindaco e della Giunta – e non passa nessun messaggio – impegnare per creare uno spazio adiacente al mercato riuso.... e abbiamo già detto...e di prevedere delle agevolazioni tariffarie per gli utenti del servizio di gestione rifiuti per quantitativi di beni usati e consegnati al fine di promuovere questa attività del Centro.

Perché? Cosa c'entra il mercatino del terzo sabato del mese a Correggio, con questi due punti? Vorrei una risposta precisa.

Grazie.



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Fabio Catellani

CONSIGLIERE COMUNALE FABIO CATELLANI

No provo a dare un contributo in quanto mi sembra di essere più tranquillo.
Io l'ho intesa in questo modo.

La realizzazione di una struttura permanente volta al recupero funzionale viene prima della parola “regolamentato”, quindi non viene dopo. Mi sembra....

...voci di sottofondo....

....cerco di dare il mio contributo per aiutare la comprensione.

L'altro punto è, visto che si parla di agevolazioni, e di conseguenza credo che possa rientrare nell'emendamento il quale parla di reperire le risorse individuali, le risorse che dovranno essere rese disponibili, quindi penso che le due cose non siano in contrapposizione. Mi auguro che una volta tanto non si faccia il solito braccio di ferro: “io non voto quello che proponi tu”, voi non votate mai nulla, e alla fine non passa niente.

Credo che questa sia una mozione che ha un senso, era nel programma della maggioranza, prendiamolo come un impegno, la maggioranza si impegna in un qualche modo a trovare le risorse. Io personalmente credo che questo debba essere fatto a costo zero, nel senso che, o il senso di autoalimenta in termini economici, o viene fatto da volontari, ma non può avere un costo, perché il momento che stiamo attraversando come comune semplicemente non lo permette. Tra l'altro abbiamo anche delle priorità anche in termini di raccolta rifiuti, che scusate,abbiamo la gente che per paura di dover pagare di più butta i sacchetti nei canali, e noi ci preoccupiamo di avere un centro del riuso....? Insomma, ragazzi, per favore! Quindi insomma io mi auguro che passi però insomma con l'emendamento in maniera da mandare avanti come idea.

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE



Simone Mora, poi l'assessore Testi

CONSIGLIERE COMUNALE SIMONE MORA

Grazie Presidente.

Volevo portare anche io il mio contributo, sono sostanzialmente d'accordo con il collega Catellani, collega dell'opposizione, e sarebbe un peccato che una cosa a programma della maggioranza non andasse avanti per "ripicche" comprensibili ma fini a se stesse.

Detto questo che è il mio auspicio, condivido anche l'emendamento del PD perché appunto è anche l'idea del consigliere Catellani che debba essere a costo zero, perché sarebbe nella logica anche del riuso. Volevo soltanto sottolineare in più che a mio avviso si tratta comunque, e rimangono, di azioni che vanno nell'ambito dell'educazione, in merito al rifiuto, perché è chiaro che se si vuole davvero contrastare la creazione del rifiuto, il mercato del riuso è una parte minimale, così come lo sono anche i mercatini del riuso, che vengono fatti, sono cose lodevoli. Anche mio suocero faceva le collane con la carta, quindi, sono anche carine, ma, sono parti infinitesimali di quello che si può produrre, quanto molto più importante, a mio avviso, spingere perché la vita del materiale che produce rifiuto sia prolungata il più possibile attraverso i cicli di recupero del materiale che portino sempre a percentuali più alte del recupero del materiale di cui è prodotto il rifiuto. E quindi la raccolta differenziata va in questo senso, quindi, visto che si tratta sempre di azioni in ambito educativo è giusto che siano a costo, in particolare dopo anche le altre azioni che sono già in campo, è giusto che tengano d'occhio anche al bilancio comunale e rinnovo la, come dire, l'auspicio che si possa procedere, che possa passare questa mozione, eventualmente, se proprio c'è il pericolo che questo non venga fatto chiedo ai colleghi, eventualmente a Pernarella, se non sia il caso eventualmente di ritirare la mozione e di proporre, di rilanciare la sfida alla maggioranza e di valutare un testo congiunto, anche dandosi dei termini temporali precisi, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola a Marco Moscardini



CONSIGLIERE COMUNALE MARCO MOSCARDINI

No, solo per una precisazione, non è che se non passa la mozione queste cose non vengono fatte, cioè, come ho appena finito di dire, queste cose vengono fatte. Il programma elettorale viene mantenuto a prescindere dalla mozione, cioè, questo non è in discussione. Cioè la sensibilità che l'Amministrazione ha dimostrato con tutte queste iniziative di cui vi ho appena citato, questo è a prescindere dalla mozione. La mozione è semplicemente un copia incolla di altre mille mozioni fatte in altri comuni, e quindi, a parte la parte che riguarda, tra virgolette, dell'impegno elettorale, è per questo che viene fatto uguale dappertutto, ma non tutti fanno la stessa cosa.

Noi le cose che facciamo le ho lette, forse non sono state ascoltate, ma le ho lette, quindi. Il fatto che la mozione passi o non passi è sicuramente importante infatti noi con senso di responsabilità non abbiamo pensato di bocciarla, semplicemente. Abbiamo pensato di emendarla per far capire due cose fondamentalmente, primo che l'Ente non ha a disposizione da mettere così, in questa situazione....

....voci di sottofondo.....

...vabbè lasciamo perdere, sto cercando di farmi capire, bisogna capirle le cose, uno ci prova a spiegarle dopo si fa quello che si può.

Questa è la prima cosa, sostanzialmente la seconda cosa è che tutta una serie di attività, come spiegato anche già dall'assessore sono già state fatte. Semplicemente il fatto che si prenda in mano la mozione si dica: "questo...questo....ma questo....".

Qua bisogna capire una cosa, l'Amministrazione ha sensibilità per questi temi? Io penso sì sì, noi pensiamo di sì. L'Amministrazione sta facendo qualcosa su questi temi? Noi pensiamo di sì. L'Amministrazione sta realizzando il programma elettorale con cui siamo andati alle elezioni? Noi pensiamo di sì.

C'è la possibilità di fare qualcosa di meglio? Certo, e quindi come tale abbiamo emendato questo testo, poi il testo avrà l'iter che avrà, ma sicuramente sono assolutamente convinto che l'opera dell'Amministrazione proseguirà, non abbiamo paura della mozione, questo vogliamo dire. L'Amministrazione proseguirà a prescindere dalla mozione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE



Altri interventi? Mauro Pernarella, però ci sarebbe l'assessore Testi

CONSIGLIERE COMUNALE MAURO PERNARELLA

Vuole parlare lei prima assessore?

Questa mozione nasce anche da una interrogazione fatta non so se nell'ultimo consiglio o due consigli fa, riguardo lo stato dell'isola ecologica. Questa mozione se accettata in tutti i punti, mettendo anche naturalmente il vincolo del reperimento delle risorse disponibili 2018-2020 si andrebbe a concretizzare perché nel momento in cui sono certo l'Amministrazione trova il "buco" coi "soldini" che non sono milioni di euro da coprire azioni giudiziarie, ma coprire un interesse di questo tipo.

In effetti l'isola ecologica ha bisogno magari anche di avere uno spazio gestito nella vicinanza per poter, non dico di fare un controllo, ma comunque di avere vicino un, o una associazione di volontariato, o cittadini stessi, ma comunque un centro del mercato del riuso, un punto di riferimento reale e concreto, preciso, da toccare con mano, e che sia in corrispondenza proprio dell'isola ecologica.

Quello che non riesco... io potrei fare un emendamento all'emendamento dicendo... mi togliete di togliere gli ulteriori punti del dispositivo. Io penso che sia fondamentale, cerco di convincere il capogruppo del partito democratico, che ha scritto lui stesso questo emendamento.

Se fa un attimo di riflessione nell'ambito della legislazione di questa struttura fanno parte integrante anche gli altri due punti del dispositivo che abbiamo presentato, quindi chiedo se è possibile intanto dico che il primo punto dell'emendamento che presentate è accettabile, a 360 gradi, mentre per il secondo punto vi chiedo di fare una riflessione ed eventualmente, se c'è qualcosa negli altri punti, negli altri due punti a dispositivo di richiesta della mozione, qualcosa da cambiare, cambiamolo così chiudiamo qua per evitare di fare una mozione congiunta, mandando avanti ancora i tempi.

Questa è la mia richiesta, di prendere in considerazione di eliminare dall'emendamento il secondo vostro punto.

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Fabio Testi

ASSESSORE COMUNALE FABIO TESTI

Grazie.

Solo un chiarimento perché mi sembra doveroso.

Riguardo all'incentivo sul conferimento in questo caso veniva chiesto al centro del riuso, ma vale anche per il centro di raccolta, è previsto secondo me per il 2019 che anche Correggio preveda un incentivo per chi conferisce determinate tipologie di rifiuto. Adesso probabilmente lo applicheremo su quei rifiuti che di solito non hanno una destinazione differenziata se non al Centro di raccolta, sto parlando di batterie (per dirne una), o dell'olio esausto, cose di questo tipo, adesso è da studiare. L'hanno già fatta altri due o tre Comuni capofila una sperimentazione, il nostro intento sarà quello di metterlo su determinate categorie, al momento non differenziate in modo opportuno.

Mi riallaccio al centro del riuso, ce n'è uno già esistente, anche se non è nominato come tale, però i frati di San Martino svolgono questa funzione, fondamentalmente, e c'è già tanta gente che utilizza questo centro, anche se non è ufficiale come centro del riuso, però ha quella funzione. Lo abbiamo messo nel programma elettorale proprio perché ci crediamo, e bene o male un po' le politiche che stiamo facendo vanno in questa direzione.

Chiaramente l'emendamento sul tema di come finanziare questa struttura, perché deve essere una struttura coperta, non può essere una struttura all'aperto, cioè non è così semplice pensare ad un centro del riuso, credo io, anche perché devi conservare il materiale in una zona abbastanza protetta, dalle intemperie, dai possibili furti, da tutte le dinamiche che conosciamo.

Quindi è un tema che stiamo anche affrontando con il decreto regionale, stiamo studiando, e proviamo a vedere di pianificarlo nel triennio come è già stato detto.

Ben vengano i solleciti, i suggerimenti, però penso che la dimostrazione che abbiamo portato subito la raccolta differenziata su tutto il territorio, l'abbiamo estesa e adesso il risultato dopo un anno siamo all'83% della raccolta differenziata, questo penso che testimoni quanto stiamo lavorando su questo tema.

La tariffa puntuale avevamo detto che iniziavamo nel 2018, se non riusciamo nel 2018 inizieremo dopo, abbiamo tempo fino al 2020, perché la norma regionale ci dà tempo fino al 2020, adesso vediamo com'è la situazione ma l'obiettivo è quello di andare in quella direzione.



Gli abbandoni rifiuti sono stati citati da Catellani si sono ridotti drasticamente anche grazie alle multe che abbiamo dato sul territorio con le telecamere e le foto, adesso abbiamo una situazione molto più sotto controllo.

La fuga in avanti che ha fatto il Comune di Carpi ad esempio sulla tariffa puntuale, eccetera, ha avuto anche un po' dei problemi, diciamo, quindi nella mozione precedente si era parlato della “fuga in avanti”, a mio avviso è sempre bene attenersi alle normative e alle leggi e non fare da precursori perché dopo si rischia di dover tornare indietro su una normativa che semmai si è impostata in modo sbagliato, ma non per imperizia ma perché dopo subentra una legge di grado superiore che ti impone un cambio drastico. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Fabio Catellani

CONSIGLIERE COMUNALE FABIO CATELLANI

Per capire se c’è stata un’apertura nel senso se siete disponibili a ritirare la mozione.... cioè volete fare un nuovo emendamento all’emendamento....?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola al consigliere Pernarella

CONSIGLIERE COMUNALE MAURO PERNARELLA

Visto che siamo in discussione chiedevo a Moscardini di prendere in considerazione il secondo punto del suo dispositivo dove chiede di togliere “ulteriori punti del dispositivo, che sarebbe il secondo e terzo mio, considerato quello che l’Assessore ha detto, tutte le attività che l’Amministrazione comunale fa verso la sensibilizzazione del riuso, del riciclo, eccetera... Così, direi, vogliamo vedere magari di togliere il secondo punto e lasciare il terzo? Normalmente nelle mediazioni si fanno queste



CITTÀ DI
CORREGGIO

cose, cioè, io penso che sia veramente fondamentale quello di prevedere delle agevolazioni tariffarie agli utenti e ai servizi che.....

...voci di sottofondo....

...ah beh ma se io parlo e voi ridete allora vabbè, grazie, fate quello che volete, andiamo alla votazione.....

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Marco Moscardini

CONSIGLIERE COMUNALE MARCO MOSCARDINI

Io non stavo ridendo, stavo guardando, comunque in ogni caso a prescindere... e stavo anche ascoltando soprattutto, anche perché ti rivolgevi a me a maggior ragione... Quello che volevo dire è che qua non siamo al mercato e non ci scambiamo le cose.

Io ho detto una cosa ben precisa, e cioè che le cose che sono scritte nei punti successivi noi le abbiamo già fatte....

....voci di sottofondo....

Beh ma voi votate contro, sempre, questa non è una grande soluzione, no?

Non ricordo l'ultima volta, forse 4 anni fa che avete votato a favore di qualcosa, da questo punto di vista fate come volete, tanto "ve la suonate e ve la cantate" no? (mi sembra di averla già sentita no questa....?), quindi fate pure tranquillamente.

Quello che voglio dire io è che con serietà noi diciamo che i punti successivi sono superflui perché li abbiamo già fatti... l'ho già detto venti volte, vorrei smetterla di dirlo, quindi per questo motivo noi siamo...

Se ritirate la mozione ne facciamo una insieme e vi diamo, come dire, questa disponibilità. Se non ritirate la mozione andiamo avanti....

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola al Sindaco

SINDACO

A me un po' dispiace che si sia generata una discussione su un punto che ci trova tutti d'accordo rispetto a questo tema che riguarda la realizzazione di una struttura dedicata al riuso dei materiali.

Non voglio richiedere le posizioni perché mi sembrano entrambe molto chiare, credo che la priorità anche nella gradualità, per come è scritto il dispositivo, sia comunque quella di realizzare una struttura permanente che il primo punto, volto al recupero funzionale di beni, perché il secondo punto è una richiesta successiva di un ulteriore spazio da mettere a disposizione e non è che abbiamo neanche tutti questi spazi pubblici da mettere a disposizione, ma sembra quasi che l'attività didattica, l'attività educativa si possa fare solamente se c'è uno spazio adiacente dedicato. Non è così, non è così. Lo ha detto il capogruppo, lo hanno ricordato anche altri, l'attività didattica che si fa comunque nelle scuole e tutte le iniziative che si fanno rivolte alla cittadinanza si fanno in tantissimi altri spazi, per fortuna, quindi è una richiesta comunque superflua rispetto ad un tipo di attività che si possono sicuramente implementare, se ne possono fare anche di più, ma sulle quali siamo anche già tanto impegnati. Marco ne ha ricordati alcuni, il fatto che abbiamo iniziato comunque a chiedere alle scuole di fare le pulizie dei parchi, è stato un segnale simbolico, non è stato certo un modo per risparmiare, perché è un modo per coinvolgere i ragazzi, per sensibilizzarli comunque rispetto all'ambiente, che rappresenta sicuramente un bene comune. Ma andiamo nelle scuole a fare le lezioni ambientali, di educazione ambientale, sia tramite IREN sia tramite le guardie ecologiche. Abbiamo portato nelle scuole la raccolta differenziata ormai dappertutto. Addirittura hanno fatto un progetto molto interessante sul recupero dei materiali elettrici che si chiamava progetto RAE che è venuto anche nelle nostre fiere, quindi c'è veramente tanta attività interessante che i ragazzi fanno anche con tanta attenzione, e abbiamo fatto anche diverse serate rivolte alla cittadinanza, riguardanti i cambiamenti climatici, il recupero dei materiali, il corretto conferimento, quindi c'è una serie di attività che abbiamo fatto e abbiamo anche portato le scuole dentro all'Isola ecologica, per spiegare loro che si può anche giocare utilizzando il materiale del riuso, ed è stata anche una bellissima esperienza. Quindi credo che la priorità secondo me, anche che deve essere condivisa a livello politico sia quella comunque di un mercato del riuso, lo chiamiamo così in termini

gergali, le altre attività sono comunque collegate, ma non è indispensabile collegarle ad un mercato del riuso, perché le facciamo indipendentemente dalla presenza di uno spazio dedicato.

Il terzo punto che è previsto nel dispositivo chiede di prevedere delle agevolazioni che si possono fare solamente qualora sarà realizzato questo Centro, nel senso che no è che possiamo prescindere dalla realizzazione di un centro, quindi sono tutte cose successive, comunque rispetto al primo punto, e non comunque collegate.

Io credo che non cambi niente se rimandiamo questa discussione di un mese, perché in un mese non troveremo le risorse e forse non le troveremo neanche in un anno. Così, la dico così, visto che abbiamo ovviamente altre priorità, però credo che mi dispiacerebbe se non venisse accolta comunque questa disponibilità che ha dato comunque la maggioranza nel ribadire comunque una volontà che è comunque legata al nostro mandato per realizzare questo centro.

E' ovvio che la parte educativa e didattica ci interessa, ma ci interessa nei fatti che già abbiamo fatto e che hanno visto anche, ad esempio il consigliere Catellani è venuto con a volte, anche nelle attività che facciamo con le scuole, perché è un modo comunque per responsabilizzare i nostri giovani, le nostre famiglie, i nostri ragazzi. La settimana scorsa abbiamo fatto una lezione legata al recupero e alla differenziata anche a Canolo, con la scuola di Canolo (lei tra l'altro l'ho visto che in quel momento mentre eravamo lì andava a scaricare i suoi sacchi del pattume, giustamente, al.... non l'ho guardata perché ero impegnata...raccoglievo... però la prossima volta la vengo a vedere)...però insomma c'è tutta una attività che viene fatta, che serve a valorizzare veramente il lavoro che possiamo fare come comunità su questi temi.

Quindi non prenderne atto non è comunque corretto e neanche tanto rispettoso rispetto a coloro che comunque si impegnato, ma anche tutte le scuole che in questi anni hanno sempre partecipato.

Quindi il fatto di proporre una cosa come se fosse una novità non è proprio tanto corretto, quindi non credo che ci sia da insistere su questo punto, se invece si vuole aggiungere una frase in cui si invita a continuare le attività che si possono fare comunque fare, senza aspettare... non è che noi aspettiamo cinque anni di fare questo mercato del riuso e non facciamo attività educativa o didattica, sarebbe un errore.

Quindi, o troviamo una modalità anche diversa per chiedere di continuare comunque il lavoro che viene fatto con le scuole, con la città, su tutti questi temi, la differenziata, il recupero, il rispetto dell'ambiente, che già si fanno, e si possono anche implementare se le scuole sono interessate, e se la cittadinanza partecipa, cosa ovviamente non scontata quando si fanno delle iniziative, ma non legarlo comunque



al centro per il riuso, o ad un centro dedicato che non è indispensabile né vincolante per fare attività di questo tipo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Fabio Catellani

CONSIGLIERE COMUNALE FABIO CATELLANI

Sì grazie, io chiedevo, ancora una volta, se era possibile, concordo con quello che ha detto il Sindaco, credo che sia assolutamente condivisibile, non è necessario avere uno spazio, come attività si possono fare ovunque. Io ricordo che nell'ultimo ufficio di Presidenza il consigliere Magnanini ha chiesto se si poteva ridiscutere e ripresentare la mozione che nel consiglio precedente (io non ero presente ma ricordo la discussione nell'ufficio di presidenza era stata bocciata). Anche lì penso fosse stato presentato un emendamento, il Movimento 5 stelle non ha accettato, poi in ufficio di Presidenza Magnanini ha chiesto se si poteva trovare una forma condivisa da tutti, ed è stato pesantemente redarguito dal consigliere Nicolini, perché lì Nicolini, giustamente, disse che a volte i successi in politica si devono prendere quando è il momento, e si deve “cogliere l'attimo”.

Quindi secondo me c'è la possibilità di trovare un testo che sia condiviso da noi, da quanto ho capito Fabiana si auspica, Simone pure, quindi secondo me io vi consiglierei di ritirare la mozione e ne proviamo a discutere una condivisa, cioè mi sembra una occasione, poi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Mauro Pernarella

CONSIGLIERE COMUNALE MAURO PERNARELLA



Grazie Presidente, se mettiamo anche nel breve, perché sono già 4 anni che, 3 anni e mezzo, che siete al governo, ed era all'interno del vostro programma...

....voci di sottofondo....

...ho capito, volevo dire, se ritiriamo la mozione e andiamo a vederla insieme in una Commissione nel breve e ripresentarla subito io sono assolutamente d'accordo, non è quello, ognuno di noi porterà dei dettagli che potranno migliorare la situazione, in particolare per i bambini quando sono molto educati all'interno degli ambienti istituzionali, vedi le scuole, magari anche a casa, ma poi invece fuori si trovano in grande disagio nel differenziare i rifiuti.

Questo è. Va bene. Quindi io ritiro la mozione con la speranza di vederci presto davanti ad un tavolo di Commissione dove io sia presente non gli ultimi tre minuti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Bravissimo, quindi la **MOZIONE VIENE RITIRATA** e possiamo proseguire con il punto successivo, che a questo punto diventa:

Punto 11 all'Ordine del Giorno: INTERPELLANZA DEL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE SULL'AMIANTO IN VIA FELICITA'.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do nuovamente la parola a Mauro Pernarella.

CONSIGLIERE COMUNALE MAURO PERNARELLA

Leggo l'interpellanza:



Gruppo Consiliare MOVIMENTO 5 STELLE CORREGGIO

Al Sindaco del Comune di Correggio (RE)

Ilenia Malavasi

All'Assessore Lavori Pubblici, Ambiente

Fabio Testi

Correggio 20/10/2017

Oggetto: Amianto in Via Felicità 7 Fosdondo

Premesso

- Che già a dicembre 2016 erano state fatte segnalazioni del degrado del sito in oggetto;
- Che il Sindaco è Autorità Sanitaria in materia di igiene e sanità pubblica;

Considerato

- Che in data 27 aprile 2017 allegiamo articolo gazzetta di Reggio dove il Sindaco dichiara che il 29 marzo il Comune aveva inviato Raccomandata ai proprietari l'avvio del procedimento amministrativo e che i proprietari avevano 60 gg per rimuovere i rifiuti generici e fare pulizia presentando copia delle ricevute delle aziende alle quali si sarebbero rivolti e avrebbero dovuto presentare il piano di bonifica sulla pericolosità dell'amianto poiché occorre un organo specializzato che valuti la pericolosità. (allegiamo anche documentazione fotografico attuale del sito);

- Che l'amianto in quel sito è più di 20 anni che versa in quelle condizioni e forse, inconsapevolmente, qualche nostro cittadino si è ammalato perché è sufficiente UNA fibra d'amianto per contrarre l'asbestosi che può portare inesorabilmente al decesso;



- Che sono a conoscenza della situazione: la Polizia Municipale, l'ARPA, l'Igiene Pubblica di Correggio, il Sindaco, l'assessore Testi e le GEV;
- Che ad una interrogazione presentata il 30 ottobre 2015 dal Gruppo SI TU SI sulla mappatura delle coperture e altri presidi di amianto presenti nel territorio comunale l'assessore Testi rispondeva : “che si sta valutando di mettere a Bilancio per il prossimo anno (2016) un'ipotesi di mappatura con l'utilizzo di droni..”

**Premesso e considerato quanto sopra
si chiede :**

- Perché la situazione è ancora quella di mesi fa?
- I proprietari hanno presentato il piano di bonifica? (in caso affermativo ne chiediamo documentazione) in caso contrario che provvedimenti l'Amministrazione ha messo in atto?
- Quando questa amministrazione prenderà posizioni di indirizzo politiche a tutela della salute dei cittadini in particolare sulla questione amianto nell'ambito della salute ambientale?
- Quali sono state le valutazioni negative che hanno accantonato l'ipotesi di mappatura indicata dall'Assessore Testi?
- Quando e se vorrete seguire le azioni del sindaco Emanuele Cavallaro di Rubiera che ha tra i suoi obiettivi : “**Debellare l'amianto**” per il bene di tutti cittadini? Cosa o chi vi impedisce questo?

Gruppo Consigliare Movimento 5 Stelle Correggio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE



Risponde l'assessore Testi

ASSESSORE COMUNALE FABIO TESTI

Grazie.

Allora, l'immobile in oggetto è stato acquistato da una società costituita da alcuni cittadini, da un tribunale fallimentare, in cui il Tribunale allegava perizia su questo immobile con una valutazione di circa 15.000 euro per la bonifica di quell'amianto presente.

Chi ha acquistato l'immobile, e tutte le pertinenze, aree, ecc., si è trovato di fronte ad un costo nettamente superiore, si parla di circa almeno tre volte il valore stimato in perizia dal Tribunale.

Sì per la bonifica dell'amianto, delle coperture, eccetera. Questo almeno è quanto ci hanno detto dal preventivo fatto fare dalla società che ha acquistato, che tra l'altro i vari soggetti, i componenti della società hanno litigato fra di loro, a seguito dell'emergere di questi costi non previsti, perché si tratta di persone con scarsa redditività, quindi non con delle grandi dotazioni economiche, che avevano fatto l'investimento proprio convinti di ottenere un vantaggio, perché era a basso costo ma c'erano anche degli inconvenienti, e l'inconveniente principale era la presenza di amianto, che loro hanno valutato in modo non corretto.

Comunque, la società appunto si è sciolta, è rimasto solo il rappresentante legale, che appunto risponde adesso a tutti gli atti, ci risulta che abbia incaricato una ditta del luogo per procedere con la rimozione, erano anche partiti i lavori, da quanto ci risulta. Al Comune non è arrivata nessuna comunicazione su questa attività, però dopo è stata sospesa proprio per l'emergere delle difficoltà economiche da parte della società e del soggetto che è Amministratore delegato di questa, e quindi tutto si è fermato.

Ora, aspettiamo il parere dell'ASL sulla tipologia di pericolosità di quella situazione, perché il decreto del '94, di cui vado a leggere poi la premessa, è in attuazione da parte del Ministero della Salute del decreto precedente del '92, che metteva al bando l'amianto in ogni sua forma in Italia, e siamo stati tra i primi probabilmente in Europa a farlo, e dice, leggo la premessa, che dice: "*La presente normativa si applica a strutture edilizie ad uso civile, commerciale o industriale, aperte al pubblico o comunque di utilizzazione collettiva in cui sono in opera manufatti e/o materiali contenenti amianto dei quali può derivare una esposizione a fibre aerodisperse*".

Quindi la normativa è stata volutamente fatta incentrare sugli edifici, gli immobili e strutture in cui c'è gente presente, proprio per tutelare la salute di chi è presente nella struttura.



Il nostro caso non ha al momento, all'interno dell'edificio, persone presenti, perché è una struttura abbandonata da oltre 20 anni e non ha questa situazione di pericolo imminente per persone che frequentano quell'ambiente.

Questo, giusto per chiarire la cosa, perché il Decreto stesso dà delle tempistiche di intervento molto differenti a seconda del pericolo reale per chi utilizza, usufruisce o frequenta quell'ambiente.

Finora infatti la stragrande maggioranza, sui numeri di interventi sul nostro territorio, prevedono la rimozione nella tempistica fino a tre anni, proprio perché le analisi fatte determinano una pericolosità tale per cui il rischio è basso, per cui si prevede la rimozione entro i tre anni.

Il decreto ricordiamolo è del '94, sono passati più di 20 anni dall'inizio di queste operazioni di bonifica fatta a livello nazionale, il che è stato incentrato in questo modo proprio perché sapevano fin dall'inizio che sarebbe stata una operazione lunga, difficile, costosa.

Hanno finanziato i primi anni dopodiché non ci sono stati dei grandi finanziamenti da parte del Ministero su queste tematiche. L'ultimo finanziamento di qualche mese fa è incentrato solo sulla fase di progettazione rispetto ad una bonifica di una copertura di un edificio pubblico.

Quindi questo la dice lunga sul fatto che sia difficile che poi il privato autonomamente intervenga sul proprio edificio per risolvere il problema amianto.

Andiamo un po' a qualche numero.

Nel 2015, 2016, 2017 abbiamo attivato 136 provvedimenti, avviato 136 provvedimenti, a Correggio, quindi sono un discreto numero, e come dicevo prima la stragrande maggioranza comportano la bonifica nei tre anni.

Di questi 136, il 65% riguardano il produttivo artigianale, il 35% il residenziale.

Vi sono procedimenti che terminano con la bonifica, altri che terminano perché dalle analisi risulta non presente amianto, perché ci sono anche questi casi, e comunque questo è quanto abbiamo fatto con gli uffici in questi tre anni di mandato.

Ora, la mappatura del territorio è possibile, come avevo già detto in precedenza, chiaramente ha un costo, e soprattutto non è tanto il costo in sé della mappatura stessa, il tema è che dopo hai piena conoscenza della.... adesso io non so Cavallaro come si è mosso dopo la mappatura, se è partito a mandare le lettere a tutti i

proprietari di edifici con problemi di coperture di amianto per fare tutte le verifiche del caso, legittimo eh... problema è che in questi anni di crisi economica abbiamo avuto segnalazioni ma abbiamo avuto anche aziende che ci hanno chiesto proroghe perché la situazione economica dell'azienda era difficile, e non riuscivano nei tempi brevi a sostituire la copertura in amianto, proprio perché ci sono problemi di natura economica.

Quindi la mappatura è molto interessante, è uno strumento molto efficace, perché hai una visione completa della situazione sul territorio e siamo sicuri che di situazioni con coperture in amianto su vecchie stalle o edifici artigianali, industriali, ce ne sono varie, molte sono state bonificate, i numeri evidenziano che si sta facendo qualcosa come comune, negli ultimi tre anni abbiamo incrementato queste azioni.

E' chiaro che dopo quando lo vai a comunicare, il cittadino ha quei tre anni di tempo se la situazione è adeguata, e credo che la maggioranza delle situazioni siano di questo tempo, altrimenti i tempi sono credo più brevi e dopo il cittadino però deve rispondere.

Quindi il rischio è quello di creare un corto circuito col privato che non riesce in tempi rapidi da ottemperare a quanto richiesto.

E con questo non voglio dire che non si debba fare, si deve fare, però dobbiamo stare alla normativa che è stata fatta nel '94 con direi un po' di buon senso, nel senso che sapevano che il problema era enorme, con un costo per il paese veramente notevole, costo che andava poi sui singoli cittadini in primis, ma anche sugli enti pubblici, perché come Comune di Correggio abbiamo bonificato penso tutto il nostro patrimonio dall'amianto, forse è rimasto qualcosa ma direi che siamo oltre il 90% della bonifica, adesso non ho il dato finale, ma penso su tutti gli immobili.

E quindi, è stato fatto nell'arco di tanti anni questo intervento proprio perché ha dei costi notevoli.

La legge è stata fatta proprio per definire delle priorità proprio perché sapevano benissimo che era una scelta epocale, mettere al bando l'amianto e procedere con la bonifica, e quindi avrebbe comportato tanti anni di procedimento.

Quindi, l'Amministrazione sta andando in questa direzione e faremo altri controlli, ogni volta che ci arriva una segnalazione avviamo la procedura come è norma di prassi e quindi sono abbastanza tranquillo che questo procedimento nei confronti dei soggetti di Via Felicità andrà avanti.

Abbiamo chiesto anche un preventivo per valutare noi i costi di smaltimento anche se si tratta di intervento su suolo privato, quindi non siamo noi competenti in materia, solo in un secondo momento, se il soggetto privato non agisce nei tempi corretti.



Quindi dopo subentra il Pubblico e dopodiché c'è tutto l'iter per recuperare quanto il Pubblico ha anticipato, che non è una partita semplice quando ci sono queste situazioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Mauro Pernarella. Hai diritto di dichiararti soddisfatto o no.

CONSIGLIERE COMUNALE MAURO PERNARELLA

Beh diciamo che agli ultimi quesiti, quelli politici, ha risposto politicamente l'assessore, quindi va bene, già si sta facendo il massimo che è possibile fare, ma quello che noi ci chiediamo è. Ma nel momento in cui a marzo si era detto che c'era tempo 60 giorni, adesso siamo a fine ottobre, e la situazione è ancora così, io sono preoccupato, da una parte, non tanto per chi ci abita perché non ci abita nessuno, ma perché proprio perché è abbandonato, non è a fondo chiuso, non c'è recinzione, possono tranquillamente essere quegli ambienti, quelle aree, possono essere tranquillamente "usate" da altre persone, fruibili in qualsiasi maniera.

La cosa che mi sconvolge, che mi sembra di aver letto da qualche parte, è che anche con una Ordinanza dell'Amministrazione se il privato non ottempera a recuperare il tutto, quindi a bonificare l'amianto, al massimo ha una multa amministrativa, ha una sanzione amministrativa da 300 euro a 2.000 euro (adesso vado a mente). Per me è aberrante una cosa del genere perché deve partire dal presupposto che indipendentemente dal fatto che il luogo non sia pubblico, la prima cosa è il risultato tecnico di chi, l'USL o l'ARPA vada a verificare lo stato di quell'amianto.

Poi, lei dice tre anni, ma è tre anni in base al punteggio che viene verificato dopo l'analisi, perché può essere anche un anno e mezzo o può essere anche immediato, perché se ci sono delle condizioni dell'amianto che sono assolutamente pericolose non si può aspettare, bisogna farlo.

Quindi l'Amministrazione Comunale in quel caso, se non riesce il privato, subito lo deve fare.

Oggi sappiamo in quali condizioni è dopo 20 anni?

No perché 20 anni fa sicuramente era apposto quell'amianto, in termini di... il cemento amianto così com'è, le coperture di 20 anni fa, se non sollecitate a



raschiamenti piuttosto che altre sollecitazioni, non succede niente, non è mai successo niente.

E' dopo 20 anni invece che può avere qualche problema!

Se ci sono questi problemi, li sappiamo? Li conosciamo?

Abbiamo dei risultati da parte di chi ha fatto le analisi?

A quale punteggio siamo arrivati?

Perché è questo che a noi interessa, non tanto la burocrazia se ci si mette un anno, due o tre anni....

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Quindi, in sostanza, non sei soddisfatto della risposta?

Ho capito, ma funziona così l'interpellanza a prescindere da....

Quindi non sei soddisfatto, va bene.

Scusami hai già parlato per due minuti adesso stiamo un po' in tema.

Quindi se non sei soddisfatto la ripresenterai, non so cosa dirti.

Andiamo con la successiva, vale a dire:

Punto 12 all'Ordine del Giorno: INTERPELLANZA DEL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE SU GSE-MELLI E SULLE DICHIARAZIONI FATTE DALL'ASSESSORE TESTI.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Nuovamente Mauro Pernarella

CONSIGLIERE COMUNALE MAURO PERNARELLA

Allora, leggo l'interpellanza.



Gruppo Consiliare MOVIMENTO 5 STELLE CORREGGIO

Al Sindaco del Comune di Correggio (RE)
Ilenia Malavasi
All'Assessore Lavori Pubblici, Ambiente
Fabio Testi

Correggio 20/10/2017

INTERPELLANZA relativa a : GSE/MELLI

Premesso che:

- L'Assessore Testi nel rispondere alle domande dei cittadini nel corso della Festa Democratica ha asserito che l'Amministrazione aveva in corso di attuazione una convenzione con l'impresa “MELLI” che si impegnava a contribuire alla spesa per la manutenzione del manto stradale di Via Ronchi San Prospero tutto sospeso in quanto a seguito di gravi irregolarità la predetta impresa ha subito la sospensione del contributo termico da parte del GSE.

Considerato che:

- l'impresa Melli risulta “regolarmente” autorizzata (tramite PAS presentata al Comune di Correggio) per l'esercizio dell'attività di Biogas

si chiede :

➤ In base a quale motivazione dovrebbe contribuire al finanziamento del ripristino del manto stradale?

Considerato che:

- L'Amministrazione (sia quella precedente che quella attuale) ha provveduto negli ultimi anni a varie manutenzioni sulle strade percorse dai veicoli diretti ai Biogas per riparare i danni causati;

si chiede :

- per quale motivo essendo l'impianto autorizzato dal 2010 e i danni evidenti fin da subito, solo oggi ad impianto quasi fermo l'Assessore parla di “supposta” convenzione con l'impresa?

Considerato che:

- Il GSE nella stessa comunicazione asseriva:

“Al fine di garantire la piena tutela dell'interesse pubblico a un riconoscimento legittimo degli incentivi si chiede a codeste Amministrazioni ed Enti Locali di comunicare l'esito degli eventuali accertamenti effettuati a seguito della diffida in questione, laddove rilevanti ai fini del riconoscimento degli incentivi pubblici di competenza del GSE, per permettere alla scrivente Società di assumere i dovuti provvedimenti, anche in autotutela.”

- Il GSE in un'altra comunicazione del 21/1/2015 (All. 2) indirizzata al Comune di San Martino in Rio sulla stessa tematica ribadiva:

“Al riguardo si rammenta che l'art. 42 del D.Lgs. n. 28/2011, al fine di garantire la piena tutela dell'interesse pubblico a un riconoscimento legittimo degli incentivi, ha ribadito la responsabilità, in capo alle Amministrazioni e agli Enti Locali, in tema di rilascio e controllo dei titoli autorizzativi per la costruzione e l'esercizio di impianti alimentati da fonti rinnovabili, prevedendo l'obbligo di comunicare al GSE le violazioni eventualmente accertate, che comportino la revoca, la sospensione dell'efficacia o la decadenza dei titoli autorizzativi/abilitativi conseguiti dal Soggetto Responsabile”.

si chiede :

- l'Amministrazione Comunale può essere chiamata e in quale misura a rispondere al GSE per un riconoscimento illegittimo degli incentivi erogati?

Viste

- Le premesse ,le considerazioni e gli allegati

si chiede :

➤ Quali sono le presunte irregolarità che hanno portato alla sospensione degli incentivi da parte del GSE e se tali irregolarità comportano la revoca o la decadenza dei titoli autorizzativi Comunali?

➤ L'Amministrazione ha provveduto ad effettuare gli accertamenti richiesti specificatamente dal GSE in data 29/10/2014 (Allegato 1) e a comunicarne gli esiti allo stesso? In caso affermativo richiediamo documentazione relativa agli esiti inviati.

Allegati:

- 1) Comunicazione GSE del 29/10/2014;
- 2) Comunicazione GSE del 21/01/2015.

Gruppo Consigliare Movimento 5 Stelle Correggio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Risponde l'assessore Testi

ASSESSORE COMUNALE FABIO TESTI

Allora. Il biogas in oggetto ha avuto autorizzazione tramite permesso di costruire nel 2010, e quello a titolo edilizio previsto all'epoca. Il gestore, il realizzatore diciamo del biogas, Melli, aveva presentato in fase di richiesta di autorizzazione, nel permesso di costruire, una relazione fotografica dello stato delle strade di accesso al Biogas, e questo per dimostrare che, già prima della realizzazione del biogas quelle due strade erano in condizioni gravi, quindi lui voleva già dimostrare che non era colpa dei suoi mezzi se le strade erano dissestate. Proprio perché al momento non c'era il Biogas e le strade erano già dissestate, quindi non si voleva accollare alcun onere di questo tipo.

La legge non imponeva all'apertura dei biogas, o strutture di questo tipo, che vi fosse un onere per il gestore-realizzatore, e quindi all'epoca non è stato chiesto nulla, anche perché la strada era già dissestata.

Di recente però Melli ha chiesto una variazione con la presentazione di una PAS, che tra l'altro è stata bocciata e in quella occasione abbiamo chiesto come contropartita,



diciamo, un suo interessamento da un punto di vista economico nel contribuire alla manutenzione dell'asfalto visto che anche i suoi mezzi nel biogas vanno a deteriorare la tenuta della strada. E questo è stato fatto in un secondo momento.

L'accordo non è ancora andato a buon fine perché nel frattempo c'è stato un problema fra il GSE e Melli con uno stop degli impianti, penso che ora degli impianti ne funzioni soltanto uno, per sentito dire, non ho dei riscontri reali, delle comunicazioni ufficiali, e quindi a causa di questo stop nella produzione Melli ha bloccato chiaramente la Convenzione col Comune perché per un certo periodo non giravano camion. Adesso ha ripreso un po' l'attività, almeno su un impianto, adesso vediamo come evolve la situazione tra GSE e Melli, però noi siamo soggetti terzi rispetto a questa diatriba.

Poi la seconda domanda era

per quale motivo essendo l'impianto autorizzato dal 2010 e i danni evidenti fin da subito, solo oggi ad impianto quasi fermo l'Assessore parla di "supposta" convenzione con l'impresa?

No a questa domanda ho già risposto fondamentalmente....

Allora, l'altra domanda era:

l'Amministrazione Comunale può essere chiamata e in quale misura a rispondere al GSE per un riconoscimento illegittimo degli incentivi erogati?

Allora, l'Amministrazione si occupa della parte autorizzativa da un punto di vista edilizio nell'ambito locale, ricordo che l'autorizzazione su quegli impianti avevano valenza provinciale, era la Provincia che autorizzava o meno un impianto di biogas. L'Amministrazione Comunale guardava gli aspetti edilizi, infatti c'è un permesso di costruire.

Per quanto riguarda invece il tema incentivo, quanto vale l'incentivo da dare a quella azienda che faceva il biogas, in quel periodo storico, allora lì era il GSE che definiva l'incentivo sulla base del progetto presentato dal realizzatore al GSE stesso. Quindi non è l'Amministrazione né Comunale né Provinciale che ha valenza sulla quantità dell'incentivo. Tant'è che uno può benissimo realizzare un Biogas senza alcun incentivo. Adesso infatti non se ne realizzano più perché non ci sono più gli incentivi, c'è un motivo prettamente economico, però è il GSE che definisce l'incentivo sulla base del progetto presentato, e sulla base della "DIETA" cioè della tipologia di prodotto conferito all'interno del Biogas. Ed è stata proprio la "DIETA" a generare il

problema di diatriba legale tra il GSE e il privato MELLI, gestore dell'impianto, a seguito dei vari interventi, dei vari controlli fatti da ARPA, su sollecitazione del Comune, di privati cittadini, di Comitati, di tutto quello che c'è stato nel corso degli anni.

L'Amministrazione non ha risposto direttamente al GSE perché l'Ente competente in quel caso era ARPA perché i rilievi erano relativi alla "DIETA" dell'impianto, non erano relativi alla struttura dell'impianto che corrispondeva a quanto presentato, da quanto so, tant'è che le comunicazioni del GSE fanno riferimento alla "DIETA" dell'impianto, cioè al materiale conferito all'impianto stesso.

La sospensione dell'incentivo è legata appunto a questo fattore.

Quindi a quali sono le presunte irregolarità ho risposto (Quali sono le presunte irregolarità che hanno portato alla sospensione degli incentivi da parte del GSE e se tali irregolarità comportano la revoca o la decadenza dei titoli autorizzativi Comunali?) ...la decadenza non è sui titoli autorizzativi del Comune, l'ho detto prima lo ribadisco.

Un privato può realizzare un Biogas, se rispetta tutte le normative, a prescindere dagli incentivi del GSE, anche prima del GSE e degli incentivi uno poteva realizzare un impianto di Biogas di piccole dimensioni, di uso prettamente familiare e senza alcuna forma di speculazione o di secondo fine (chiamiamolo così).

Quindi il Comune si occupa solo delle autorizzazioni dal punto di vista edilizio, tutto quello che riguarda gli incentivi riguarda il GSE, tutto quello che riguarda gli incentivi è legato al GSE, la stessa cosa vale per gli impianti fotovoltaici o per le caldaie a condensazione.

Il Comune ha una funzione riguardo al tipo di pratica che viene presentata, il GSE invece valuta in base al progetto presentato quale incentivo riconoscere, adesso col conto termico, al privato, che presenta la pratica.

Altra domanda:

L'Amministrazione ha provveduto ad effettuare gli accertamenti richiesti specificatamente dal GSE in data 29/10/2014 (Allegato 1) e a comunicarne gli esiti allo stesso? In caso affermativo richiediamo documentazione relativa agli esiti inviati.

Ho detto prima che questa operazione è stata fatta da ARPA, perché era l'Ente competente, visto che i rilievi erano relativi alla "ricetta" di conduzione del Biogas.



CITTÀ DI
CORREGGIO

E poi per quanto riguarda l'allegato 2, è relativo al Comune di San Martino in Rio e quindi non è di nostra competenza.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Mauro Pernarella

CONSIGLIERE COMUNALE MAURO PERNARELLA

Sì, sono delle non risposte, quindi come posso essere naturalmente soddisfatto?

L'Amministrazione ha provveduto ad effettuare gli accertamenti richiesti specificatamente dal GSE in data 29/10/2014 (Allegato 1) e a comunicarne gli esiti allo stesso? In caso affermativo richiediamo documentazione relativa agli esiti inviati.

Perché questo chiede quella lettera!

Ha detto sì o no?

...voci di sottofondo....

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Assessore Testi, ripeti...

ASSESSORE COMUNALE FABIO TESTI

Ho detto che, trattandosi di rilievi sulla “ricetta”, cioè sul tipo di materiale conferito al biogas...



(l’ho detto penso due volte) ...l’Amministrazione non era competente in materia ma era competente ARPA.

E’ uscita ARPA ed ha risposto ARPA al GSE, tant’è che dopo ci sono delle lettere, delle comunicazioni tra GSE verso il Comune, verso ARPA, verso la Provincia, verso la Regione, in cui appunto si fa riferimento ai documenti inviati da ARPA riguardo la “ricetta”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Bene, c’è anche l’ultima interpellanza del Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle.
Do nuovamente la parola a Mauro Pernarella.

Punto 14 all’Ordine del Giorno: INTERPELLANZA DEL GRUPPO CONSIGLIARE MOVIMENTO 5 STELLE SULL’IMPIANTO FORSU GAVASSA-PRATO.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do nuovamente la parola a Mauro Pernarella

CONSIGLIERE COMUNALE MAURO PERNARELLA

Do lettura della nostra interpellanza.

Gruppo Consiliare MOVIMENTO 5 STELLE CORREGGIO

Al Sindaco del Comune di Correggio (re)

Ilenia Malavasi

Al Presidente del Consiglio Comunale



Marcello Fantuzzi

Per conoscenza ai

Consiglieri Comunali del Comune di Correggio

Correggio 20/10/2017

INTERPELLANZA

Oggetto: Impianto FORSU Gavassa / Prato

Premesso

- che l'Assessore Testi nel corso della Festa Democratica, (19/07/17) rispondendo alle domande dei cittadini in merito all'annunciata volontà del Comune di Reggio Emilia insieme ad Iren di costruire un impianto FORSU localizzato al confine col nostro territorio comunale, ha usato toni rassicuranti citando, come esempio di ciò che sorgerà, l'impianto FORSU di Faedo Mezzocorona (TR) da lui stesso visitato.

Obiettivo della visita sarebbe stato, secondo le parole dell'Assessore competente, la presa visione della tecnologia e delle eventuali problematiche inerenti. (Cit. "l'ho appositamente visitato per capire ciò che veniva a Correggio" " si tratta si una soluzione a bassissimo impatto ambientale che conclude un ciclo virtuoso dei rifiuti" queste le testuali parole utilizzate dall'assessore).

Considerato

- che l'impianto di Faedo visitato dall'Assessore competente tratta 25.000 T/a di FORSU + 8.5 T/a di verde e l'impianto che si vuole costruire al confine dei Correggio tratterà, stando alla presentazione ufficiale di IREN, 100.000 T/a di FORSU + 67.000 T/a di verde;

- che l'impianto di Faedo sorge su un'area di 2.4 ettari e l'impianto che si vuole costruire ai confini di Correggio occuperà un area di 12 ettari pari a 17 campi da calcio;

- che l'impianto avrà valenza regionale e accoglierà i rifiuti delle province di Reggio Emilia, Parma e Piacenza;

- che l'impianto prospettato, contrariamente a quanto affermato dall'Assessore competente, stante la qualità dell'attuale raccolta differenziata non chiude affatto il ciclo dei rifiuti.

SI CHIEDE:

- Quale utilità alla cittadinanza correggese ha avuto organizzare una visita ad un impianto che nulla ha a che fare con l'impianto in previsione?
- Per quale motivo l'Assessore competente abbia portato, quale esempio rassicurante, un impianto che per dimensioni e volumi trattati non è minimamente paragonabile a quello in previsione?
- su quali basi l'Assessore competente può rassicurare la cittadinanza sostenendo che l'impianto sarà a bassissimo impatto ambientale avendo ad esempio un impianto di dimensioni non paragonabili (da notare che già nella presentazione di IREN si fa riferimento a immissione dell'aria in quota per facilitare la dispersione delle emissioni odori) ? (relativamente a questo di seguito un link :
<https://youtu.be/Cibus6u7n58> che porta ad un video che consigliamo di visionare)
- Qual è la posizione dell'Amministrazione comunale circa la localizzazione dell'impianto in una zona priva di viabilità a valenza regionale?
- Sa la localizzazione dell'impianto al di là del confine si pone come lasciapassare per la successiva realizzazione di un nuovo casello A1, quest'ultimo però localizzato sul territorio del Comune di Correggio occupando decine di ettari in zona agricola con produzioni di eccellenza (es: Parmigiano Reggiano)?
- L'Amministrazione ha valutato l'impatto che un impianto a valenza regionale avrà sulla viabilità comunale per il transito dei mezzi IREN attraverso Correggio da e per la zona nord della nostra Provincia e se la risposta è affermativa che rimedi porrà?
- Quale sarà la posizione dell'Amministrazione comunale quando verrà chiamata a dare il proprio parere sull'accordo territoriale che prevede la realizzazione dell'impianto?
- Quando e come questa Amministrazione intende parlare seriamente ai cittadini di quanto sta per sorgere di fianco al loro territorio comunale visto la sempre propagandata “TRASPARENZA” ?



Gruppo Consigliare Movimento 5 Stelle Correggio.

(sempre) CONSIGLIERE COMUNALE MAURO PERNARELLA

Aggiungo che già avete il progetto, è stato consegnato nei giorni scorsi al Comune di Correggio, come al Comune di San Martino, riguardo a questo impianto.

Aggiungo per chi non avesse visto il video che ci sono soltanto...una cosa.... che lascia un po' perplessi è proprio il discorso di andare a raccogliere nelle province di Parma, di Piacenza, e in tutta la provincia di Reggio Emilia, quindi far girare dei camion su gomma a nafta, per centinaia di chilometri, quindi migliaia di chilometri all'anno da portare in un impianto dopo aver naturalmente cementificato 120.000 metri quadri di terreno agricolo. Già soltanto questo porrebbe le basi a questo Consiglio Comunale di fare degli eventi, comunque di contrastare questo impianto, anche perché sembrerebbe che l'impianto sarà utilizzato per una minima parte in base alla presentazione del progetto, in minima parte col Biogas, dopo aver investito 13.000.000 di euro per cambiare l'alimentazione di una ventina di autobus di Reggio Emilia, dall'impianto GPL ad impianto a biometano, e quindi noi ci chiediamo perché magari fare un pensiero differente e quindi portarci su energie veramente rinnovabili come quello elettrico.

Quanti 120.000 metri quadri di fotovoltaico potrebbero generare, anziché produrre inquinamento, come produrrà, questo impianto?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Fabio Testi

ASSESSORE COMUNALE FABIO TESTI

Allora, faccio una premessa generale sulla storia un po' degli ultimi 10-15 anni, del perché siamo arrivati, non tanto all'interpellanza, ma al progetto di questo impianto FORSU.

Ricordo che la gestione rifiuti era per legge, perlomeno per legge in Emilia Romagna, era provinciale fino al 2016, cioè ogni singola provincia doveva garantire l'autonomia nella gestione dei rifiuti, tant'è che avevamo più discariche sul territorio provinciale in cui conferivamo rifiuti, perchè la legge lo permetteva, anzi la legge ti diceva



seppelliscili sottoterra, il costo era ridicolo, perché intorno, gli ultimi costi erano sui 50 / 60 euro a tonnellata, e quindi lo smaltimento avveniva in questo modo senza alcuna differenziazione, perlomeno per i primi anni poi nel tempo è iniziata ad emergere un po' di sensibilità, da un punto di vista ecologico, ambientale, e quindi si è iniziato a fare la raccolta differenziata per conferire meno rifiuti nelle varie discariche del territorio. Anche perchè si è iniziato a capire che: A) Le discariche erano inquinanti anche quelle; B) Dopo un certo intervallo di anni sarebbero risultate complete e quindi non si sarebbe più potuto smaltire rifiuti in quelle discariche, cioè andavano ad esaurimento, come è poi effettivamente successo negli ultimi anni, e quindi occorreva trovare altre soluzioni.

La soluzione era quella innanzitutto di ridurre i rifiuti da conferire in discarica, o trovare altre soluzioni quindi conferirli in inceneritore, tant'è che quel sito lì era destinato in un primo momento, o quello di fronte, ad un inceneritore. L'inceneritore per la provincia di Reggio doveva essere realizzato, chiudendo Cavazzoli, doveva essere realizzato lì, sul confine, sul territorio di Reggio Emilia, ma sul confine con Correggio, quindi vicino a Prato e vicino a San Martino in Rio.

C'è stata un'opposizione, anche degli amministratori dei comuni del precedente mandato, e si è passati da un inceneritore a un TMB, in concomitanza è stato aperto, è stato realizzato, progettato e realizzato, l'inceneritore di Parma.

Ora noi portiamo i nostri rifiuti indifferenziati a Parma, cioè abbiamo spostato il nostro problema, di gestione di una quota di rifiuti dell'indifferenziato, lo stiamo cedendo ad un altro territorio a noi vicino, questo perchè dal 2016 c'è stata una legge regionale che ha previsto una gestione regionale e non più provinciale della quota rifiuti, del problema rifiuti.

In questa legge hanno individuato i siti, hanno individuato quali erano gli inceneritori, o termovalorizzatori, che Dio si voglia, da mantenere sui territori, quello di Parma rimane in funzione, anche perchè è appena stato avviato, e quindi la nostra provincia, assieme ad altre, conferisce rifiuti indifferenziati lì.

Noi abbiam beneficiato di questo, perchè non abbiamo sul nostro territorio un termovalorizzatore, avevamo avuto l'ipotesi del TMB poi è naufragata anche quella, dopo che era stato completato diciamo l'iter di valutazione di impatto, e l'ordine di grandezza della mobilità conferente all'impianto di TMB forse era superiore a quella della FORSU, adesso non ho i numeri sottomano, anche perchè non ho ancora il progetto nel dettaglio di IREN, comunque, dopo il procedimento del TMB, anche quello è risultato superato, proprio perchè i dati di raccolta differenziata davano dei segnali per cui non era più necessario un impianto di trattamento meccanico biologico, mentre si è pensato di, l'ultima opzione è stata quella appunto di, realizzare sulla provincia di Reggio un impianto per il trattamento della frazione



organica dei rifiuti solidi urbani, cioè quello che viene prodotto principalmente dalle nostre cucine, e che nella cultura contadina veniva dato in pasto o ai maiali oppure utilizzato come fertilizzante nel terreno vicino a casa, perchè di questo tipo di rifiuti adesso stiamo parlando.

Ora, l'impianto FORSU è un impianto che va a chiudere il ciclo dei rifiuti per quanto riguarda la frazione organica, cioè va a ricavare dalla frazione organica compost, a seguito di una fermentazione del tutto naturale, perchè è fermentazione biologica, non ci sono altri additivi chimici che vengono insufflati nella struttura, viene insufflata aria, acqua, che poi ricade nel circuito, e quindi è un procedimento naturale, non è chimico, non c'è della chimica nel procedimento che avviene all'interno dell'impianto FORSU. Quindi dal trattamento di questa materia organica e miscelata in modo opportuna con una frazione vegetale, che deriva da sfalci potature, che abbiamo abbondantemente sul territorio, appunto miscelati in modo opportuno, e con aria, in una situazione di assenza di depressione, quindi all'interno di strutture ben isolate dall'ambiente esterno, proprio per evitare la dispersione di odori all'esterno, nelle zone circostanti, avviene questo procedimento naturale, per cui si ottiene come prodotto finito, principalmente il compost, e nell'operazione viene prodotto anche BIOGAS, e dopo determinate operazioni di raffinamento lo portano alla trasformazione in biometano, che può essere utilizzato per il trasporto pubblico locale. Ma questa era una postilla, cioè non viene pensato e progettato un impianto per produrre biometano, visto che c'è produzione di biometano, il biogas si è pensato di utilizzarlo come biometano per la trazione degli autobus del territorio.

L'impianto di Faedo parte come impianto appunto per completare appunto un ciclo virtuoso di rifiuti, anche il Trentino Alto Adige, anzi loro sono sempre all'avanguardia in questo, ha pensato di dotare il proprio territorio di un impianto di questo tipo, perchè agendo in depressione non aveva dispersione all'esterno di aria, tant'è che è stato realizzato a 400 metri da un piccolo centro abitato di 600 o 700 abitanti. In questo modo, questa tecnologia, ha permesso la realizzazione di questi impianti a cui conferiscono i rifiuti di tutta la provincia di Trento, adesso hanno trovato l'accordo anche con la provincia di Bolzano, e la frazione organica viene conferita lì assieme ad una quantità di frazione vegetale.

L'impianto è in funzione dal 2013, non ci sono state, perlomeno da quanto ho letto, e da quanto ci hanno detto i gestori, dei grossi problemi dopo l'attivazione dell'impianto, c'erano i Comitati prima della realizzazione dell'impianto, perchè, giustamente ci sono delle perplessità, ci sono delle paure, però il risultato, anche visitando l'impianto personalmente, appunto, è che l'impianto al di fuori non ha odori



di rifiuto organico, l'unico odore che si percepire in prossimità della struttura quando si è entra è derivante dal vegetale, cioè dagli scarti delle potature, delle foglie, come abbiamo anche al centro di raccolta di Correggio, l'odore del verde depositato, che comunque basta poi coprirlo, e quindi rallentarne la marcescenza, che si rallenta anche il fenomeno dell'odore del verde, però si tratta sempre di sostanze organiche e non di sostanze chimiche, procedimento del tutto naturale, e quindi le emissioni che avvengono in atmosfera, attraverso un impianto di biofiltrati, tipo la pacciamatura, cose di questo genere, quindi biofiltrati che sfruttano materie principalmente organiche e vengono rilasciate in atmosfera delle quantità bassissime di odore, almeno questi sono i dati che gli studi preliminari di Faedo avevano dato, e gli studi sul luogo di impianti in funzione, confermano.

Il problema potrebbe essere l'odore, ma questo impianto di trattamenti è stato fatto in modo tale con la depressurizzazione e l'uso dei biofiltrati che l'impatto odorigeno sull'area circostante è basso.

Confrontare le due aree, chiaramente si devono usare dei modelli di previsione diversi perchè lì in Trentino abbiamo condizioni climatiche di un certo tipo, soprattutto venti, temperature, diverse, qua abbiamo altre condizioni climatiche, quindi lo studio fatto, adesso io non l'ho visto nel dettaglio, quando ci presenteranno in modo ufficiale, tutto quanto, valuteremo in modo ufficiale, perchè partirà un percorso di conferenze, di incontri, con tutti gli organi competenti in cui si valuterà nel dettaglio l'impatto, di ogni genere, di questo progetto, l'impatto ambientale sul territorio, l'impatto sulla mobilità, gli odori, con i modelli matematici che prevedono una diffusione sul territorio.

Non a caso la nota fatta sull'altezza, sulla proposta di rilasciare in aria, nella zona della FORSU a quota superiore, è fatta proprio in conseguenza degli studi dei modelli matematici adottati, sulla base delle situazioni meteo, medie, della zona. Il fatto di alzare la quota di emissione è fatto per tutelare l'ambiente circostante, per evitare che ci sia rilascio di, semmai sostanze odorigene, nell'area vicina, dando fastidio ai cittadini.

Queste sono le informazioni che ho ricevuto, adesso vado a rispondere puntualmente, visto che c'erano una serie di domande.

Allora, la visita all'impianto di FAEDO è avvenuta a costo zero per i cittadini correggesi.

Credo che conoscere e valutare di persona tecnologie di trattamento rifiuti sia un fattore positivo di aiuto per poter prendere decisioni e riconoscere eventuali criticità, a nostra prova si può già capire l'ordine di grandezza e impatto sul territorio, perlomeno in termini di odori.



Credo che sia più apprezzabile per il cittadino un assessore che verifica prima, piuttosto che un consigliere che si lamenta del fatto che uno non sia andato a verificare, perchè il fatto di verificare penso che sia un aspetto positivo.

Domanda due. L'impianto di FAEDO utilizza la stessa tecnologia ipotizzata da IREN per il suo progetto. Si è visitato un impianto analogo, anche se ovviamente di dimensioni minori, di dimensioni decisamente minori, perchè è dimensionato per un bacino di utenti totalmente diverso, sono province totalmente diverse, però presenta le stesse potenziali criticità di un impianto maggiore. Se c'è un problema di odore lì ci sarà un problema ancora maggiore a Correggio, Reggio e San Martino.

Vedendolo sul posto, visto che il problema, verificato dal sottoscritto e verificato anche dai cittadini che abitano lì vicino, e che non si sono più lamentati di quell'impianto, è servito anche questo, di capirlo di persona.

Se vado a Mancasale me ne rendo conto che c'è un problema di odori, perché lì c'è un trattamento di rifiuti molto diverso da questo, stessa cosa a Fossoli, c'è un intervento di trattamento dei rifiuti decisamente diverso.

Bene, questa tecnologia è tutt'altra cosa rispetto a quella realizzata a Fossoli o in altre zone.

Domanda tre, gli impianti di Faedo realizzati nel 2013 hanno ricevuto il riconoscimento della bandiera verde da Legambiente, Legambiente del Trentino, che nello stesso anno in cui ha dato bandiera verde all'impianto di Faedo ha bocciato tantissimi altri interventi, altri impianti, altre azioni fatte da amministrazioni e da privati, ecc., ci sono i documenti online.

E la bandiera verde è conferita perché ha riconosciuto il valore nell'economia circolare della zona, perché prima di quell'impianto lì la provincia di Trento conferiva i rifiuti fuori dalla regione, in Veneto li portava, con un trasporto di materiale quotidiano "su gomma", come diceva prima il consigliere Pernarella, e quindi con un notevole impatto ambientale. Quindi quando noi pensiamo ai camion che arriveranno all'impianto dobbiamo anche pensare ai camion che già adesso vanno all'impianto di Parma e che già adesso portano la nostra forsu, la nostra frazione organica, da altre parti, tra cui anche Brescia.

Quindi adesso si farà tutta la valutazione di impatto ambientale parametrando tutti i diversi parametri e vediamo cosa viene fuori.

Comunque, l'impianto va nella direzione dell'economia circolare, di cui avete parlato anche voi nell'interpellanza, o nella mozione precedente.

Domanda quattro.



L'impianto rientra in un'area vasta a destinazione industriale, prevista dal Piano Provinciale Territoriale degli anni 2000. Già in sede di pianificazione dei precedenti accordi urbanistici vi era una previsione di potenziamento della rete stradale funzionale alle attività che vi si sarebbero insediate, quindi già c'era nell'accordo urbanistico precedente, proprio perché era tutta un'area industriale quella, un potenziamento, nel corso degli anni, progressivamente alla realizzazione, all'ampliamento appunto della zona industriale, si potenziava progressivamente la struttura di viabilità.

Comunque valuteremo in dettaglio lo studio di mobilità negli elaborati di progetto e l'accordo urbanistico dovrà tenere conto anche dell'impatto sulla mobilità del territorio. Quindi, necessariamente valuteremo l'impatto sul territorio, stando il più possibile dalla parte dei "bottoni", cioè aumentando anche l'onere per chi realizza l'impianto, per tutelare appunto il nostro territorio.

Il casello non è subordinato all'impianto, perché non rientra direttamente nell'accordo, ma al limite è legato a necessità di area industriale, non è prettamente legato all'impianto della forsu o al vecchio termovalorizzatore o TMB, però è legato ad eventuali necessità della struttura industriale di Correggio e zone limitrofe.

Poi la domanda sei. Bene o male ho già risposto, la viabilità appunto viene valutata, ci sono dei modelli matematici di software che appunto permettono di valutare l'andamento del traffico in base all'incremento che si ipotizza, i camion in un giorno, poi ci sono anche i mezzi di tutti i dipendenti della struttura, perché bisogna tenere conto anche di quelli, eventuali visite, si terrà conto di tutto, e quindi anche questo verrà fatto nelle opportune sedi, perché parte il procedimento di valutazione di impatto e quindi ci sarà una serie di incontri con tutti gli organi competenti per valutare tutto il progetto.

Domanda settima: *""Quale sarà la posizione dell'Amministrazione comunale quando verrà chiamata a dare il proprio parere sull'accordo territoriale che prevede la realizzazione dell'impianto?"*

Valuteremo, appunto, la proposta, valuteremo l'impatto che ha sul territorio e le eventuali criticità che può creare, cercando di risolvere ogni tipo di criticità nell'interesse del cittadino, soprattutto di chi ci abita vicino, o di chi ha un'industria anche lì vicino, perché ci sono anche attività industriali già esistenti, limitrofe all'impianto, quindi dobbiamo tutelare anche queste attività.



Ultima domanda: *”Quando e come questa Amministrazione intende parlare seriamente ai cittadini di quanto sta per sorgere di fianco al loro territorio comunale visto la sempre propagandata trasparenza?”*

Come ho già detto prima, si farà un percorso partecipato quando saremo in possesso di elaborati di progetto completi, in modo tale da dare informazioni corrette e precise e non “per sentito parlare” perché non possiamo dare delle informazioni creando allarme e paura quando non conosciamo nel dettaglio come viene realizzato il progetto.

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Mauro Pernarella

CONSIGLIERE COMUNALE MAURO PERNARELLA

Ecco, più che soddisfatto o non soddisfatto, sono molto rassicurato, tanto, pur non conoscendo il progetto sembrerebbe che va bene tutto quanto.

Non ha visto il link lei, vero? Non lo ha visto? E' molto interessante, pone molti dubbi sulla cosa, tutto lì.

No, no, sono soddisfatto perché poi tra l'altro mi ha numerato le domande che io non avevo numerato sull'interpellanza.

Grazie

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Bene, la seduta è sciolta.